

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

ai sensi degli articoli 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

su n. 644.800 azioni ordinarie
per un corrispettivo di Lire 80.187 per azione
(pari a Euro 41,413 per azione)

e

su n. 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento
per un corrispettivo di Lire 81.800 per azione
(pari a Euro 42,246 per azione)

di

Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.



Durata dell'Offerta concordata con la CONSOB:

dal 18 luglio 2001 all'8 agosto 2001 incluso

**fatte salve le eventuali proroghe o le modifiche dell'Offerta
pubblicate secondo la normativa vigente**

Offerenti

SANPAOLO IMI S.p.A.

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

Intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni



**anche per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso
Monte Titoli S.p.A.**

L'adempimento della pubblicazione del presente Documento informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Luglio-Agosto 2001

INDICE

PREMESSE	pag.	4
A. AVVERTENZE	pag.	6
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	pag.	6
B.1 Soggetti offerenti con strumenti finanziari quotati	pag.	6
SANPAOLO IMI:		
b.1.1.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede	pag.	6
b.1.1.2 Ammissione a quotazione	pag.	7
b.1.1.3 Capitale sociale e azionariato	pag.	7
b.1.1.4 Organi Sociali	pag.	8
b.1.1.5 Il Gruppo SANPAOLO IMI	pag.	8
b.1.1.6 Andamento recente	pag.	11
CARIFIRENZE:		
b.1.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede	pag.	11
b.1.2.2 Ammissione a quotazione	pag.	11
b.1.2.3 Capitale sociale	pag.	11
b.1.2.4 Organi Sociali	pag.	12
b.1.2.5 Il Gruppo Carifirenze	pag.	13
b.1.2.6 Andamento recente	pag.	13
B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	pag.	15
b.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede	pag.	15
b.2.2 Costituzione e durata	pag.	15
b.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente	pag.	15
b.2.4 Capitale Sociale	pag.	15
b.2.5 Azionisti	pag.	16
b.2.6 Organi sociali	pag.	16
b.2.7 Attività	pag.	17
b.2.8 Personale	pag.	17
b.2.9 Situazione patrimoniale e conto economico	pag.	18
b.2.10 Andamento recente e prospettive	pag.	24
B.3 Intermediari	pag.	24
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	pag.	25
c.1 Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità	pag.	25
c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria	pag.	25
c.3 Autorizzazioni all'Offerta	pag.	25
c.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta	pag.	26
c.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta	pag.	26
c.6 Mercato sul quale è promossa l'Offerta	pag.	26

D.	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAGLI OFFERENTI ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE	pag.	26
d.1	Numero e categorie degli strumenti finanziari posseduti	pag.	26
d.2	Ulteriori impegni degli Offerenti relativi alle azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì	pag.	27
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIU- STIFICAZIONE	pag.	27
e.1	Indicazione del corrispettivo e modalità di determinazione	pag.	27
e.2	Confronto del Corrispettivo con i seguenti indicatori, forniti per gli ultimi due esercizi per l'Emittente	pag.	28
e.3	Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	pag.	29
e.4	Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte degli Offerenti, operazioni di acquisto e vendita delle azioni dell'Emi- tente	pag.	29
F.	DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	pag.	30
f.1	Data di pagamento del corrispettivo	pag.	30
f.2	Modalità di pagamento del corrispettivo	pag.	30
f.3	Garanzie	pag.	30
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DEGLI OFFERENTI ...	pag.	30
g.1	Presupposti giuridici dell'operazione	pag.	30
g.2	Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento ...	pag.	31
g.3	Indicazione dei programmi elaborati dagli Offerenti relativamente alla società Emittente	pag.	31
g.3.1	Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente	pag.	31
g.3.2	Modifiche nella composizione del Consiglio di Amministra- zione	pag.	32
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA GLI OFFERENTI E GLI AZIONISTI O GLI AM- MINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	pag.	32
h.1	Indicazione di ogni eventuale accordo, tra gli Offerenti e gli azionisti e gli amministratori della società emittente, che abbia rilevanza in rela- zione all'Offerta	pag.	32
h.2	Indicazione e descrizione delle operazioni finanziarie e/o commerciali che siano state eseguite, nei dodici mesi antecedenti la pubblicaazio- ne dell'Offerta, fra gli Offerenti e l'Emittente che possano avere o ab- biano avuto effetti significativi sull'attività della medesima	pag.	33
h.3	Indicazione degli accordi tra gli Offerenti e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni	pag.	33
h.4	Operazioni a mezzo di società controllate o di interposta persona ...	pag.	34

I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	pag.	34
L.	IPOTESI DI RIPARTO	pag.	35
M.	INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA	pag.	35
N.	APPENDICE	pag.	35
	n.1 Comunicato dell'Emittente	pag.	35
O.	DOCUMENTI CHE GLI OFFERENTI DEVONO METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	pag.	38

PREMESSE

La presente Offerta è un'Offerta Pubblica di Acquisto a carattere volontario (di seguito anche l'“**Offerta**”) promossa ai sensi degli articoli 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche il “**Testo Unico**”), nonché delle altre disposizioni applicabili dello stesso e del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento**”).

La presente Offerta è promossa congiuntamente da SANPAOLO IMI S.p.A. (di seguito “**SANPAOLO IMI**”) e dalla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (di seguito “**Carifirenze**” e, unitamente a SANPAOLO IMI, anche gli “**Offerenti**”) e ha per oggetto:

- massime n. 644.800 azioni ordinarie (di seguito anche “**Azioni Ordinarie**”) per un corrispettivo unitario pari a Lire 80.187 (Euro 41,413), per un totale di Lire 51.704.577.600 (Euro 26.703.186);
- massime n. 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento (di seguito anche “**Azioni Privilegiate**” e, unitamente alle Azioni Ordinarie, anche le “**Azioni**”) per un corrispettivo unitario pari a Lire 81.800 (Euro 42,246), per un totale di Lire 68.793.800.000 (Euro 35.529.033);

della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (di seguito “**CR Forlì**” o l'“**Emittente**”) tutte del valore nominale di Lire 10.000 ciascuna, corrispondenti all'8,03% delle Azioni che risultano emesse alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta.

Il valore totale dell'Offerta è di Lire 120.498.377.600 (Euro 62.232.218).

L'Offerta si inserisce nell'ambito dell'accordo (di seguito l'“**Accordo**”) e del connesso patto di sindacato (di seguito “**Patto di Sindacato**” o “**Patto**”), stipulati il 29 novembre 2000 tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (di seguito la “**Fondazione**”), SANPAOLO IMI e Carifirenze, con l'intervento di CR Forlì, e concernenti, sinteticamente, la dismissione di quote di CR Forlì da parte della Fondazione e impegni di acquisto degli Offerenti riguardanti tra l'altro un'offerta pubblica relativa ad una quota del capitale sociale dell'Emittente diffusa presso azionisti terzi. Con i suddetti accordi, come più diffusamente descritti al punto “H”, sono state inoltre definite regole di *corporate governance* di CR Forlì e intese di *partnership* industriale (queste ultime descritte nel punto “g.3”).

L'esecuzione dell'Accordo era stata subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive e più precisamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia e Ministero del Tesoro) e al parere favorevole dell'assemblea dei soci della Fondazione. L'esecuzione era stata altresì subordinata alla conferma del regime fiscale previsto dal D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, condizione alla quale le parti contraenti hanno successivamente rinunciato. Le autorizzazioni all'Offerta sono specificate in seguito al punto “c.3”.

Verificatesi le suddette condizioni, sulla base dell'Accordo:

1. SANPAOLO IMI e Carifirenze, in data 12 giugno 2001, hanno acquistato dalla Fondazione una quota complessivamente pari al 20% del capitale sociale di CR Forlì, così ripartita:
 - SANPAOLO IMI n. 2.775.000 Azioni Ordinarie, pari al 15% del capitale sociale;
 - Carifirenze n. 925.000 Azioni Ordinarie, pari al 5% del capitale sociale;al prezzo di Lire 85.135,14 (Euro 43,969) per azione, per un esborso complessivo di Lire 315 miliardi (Euro 162.683.923).
2. SANPAOLO IMI e Carifirenze sono impegnati a promuovere congiuntamente una Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto massime n. 644.800 azioni ordinarie e massime n. 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento dell'Emittente. Gli Offerenti acquireranno, rispettivamente, il 75% e il 25% delle Azioni apportate all'Offerta ad un prezzo medio ponderato di Lire 81.100. Tale prezzo, più diffusamente descritto al punto “e.1”, risulta pari al prezzo di esercizio dell'opzione di vendita (*put*) riconosciuta alla Fondazione relativamente alle azioni necessarie al raggiungimento da parte degli Offerenti del controllo di diritto dell'Emittente.

I contenuti dell'Accordo e del Patto di Sindacato sono descritti al punto "H".

Il capitale sociale di CR Forlì prima dell'acquisto del 20% del capitale sociale da parte degli Offerenti era ripartito come segue:

	Numero azioni ordinarie	Numero azioni Privilegiate	Totale azioni	Percentuale
Fondazione	13.200.000		13.200.000	71,35
Investitori privati	2.300.000	3.000.000	5.300.000	28,65
Totale	15.500.000	3.000.000	18.500.000	100,00

Dopo il suddetto acquisto il capitale sociale di CR Forlì risulta ripartito come segue:

	Numero azioni ordinarie	Numero azioni Privilegiate	Totale azioni	Percentuale
Fondazione	9.500.000		9.500.000	51,35
SANPAOLO IMI	2.775.000		2.775.000	15,00
Carifirenze	925.000		925.000	5,00
Investitori privati	2.300.000	3.000.000	5.300.000	28,65
Totale	15.500.000	3.000.000	18.500.000	100,00

A. AVVERTENZE

La presente Offerta è promossa congiuntamente da SANPAOLO IMI e da Carifirenze e ha per oggetto massime n. 644.800 Azioni Ordinarie e massime n. 841.000 Azioni Privilegiate di CR Forlì, corrispondenti, alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, all'8,03% del capitale sociale.

Il quantitativo sopra descritto rappresenta, per ogni categoria di Azioni, il numero massimo di titoli che saranno ritirati dagli Offerenti nell'ambito della presente Offerta.

Nel caso in cui siano apportate all'Offerta un numero di Azioni Ordinarie e/o Azioni Privilegiate superiore a quello previsto, si provvederà, nell'ambito di ciascuna categoria, al riparto proporzionale tra gli aderenti secondo il metodo descritto al successivo punto "L". Le Azioni eccedenti saranno rimesse a disposizione degli azionisti entro la data fissata per il pagamento del corrispettivo.

Non sono previste condizioni di efficacia dell'Offerta. In particolare si precisa che essa non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari delle Azioni – diversi dalla Fondazione e dagli Offerenti stessi – che ne formano oggetto.

Il comunicato della Cassa dei Risparmi di Forlì, ente Emittente delle Azioni oggetto dell'Offerta, contenente ogni dato o notizia significativa per l'apprezzamento della presente Offerta, nonché la valutazione del Consiglio di Amministrazione sulla congruità dei prezzi offerti e sull'interesse che l'Offerta riveste per l'Emittente e per i suoi azionisti (art. 103, comma 3, del Testo Unico) è inserito in Appendice al Documento di Offerta, alla lettera "N".

Si segnala che la Cassa dei Risparmi di Forlì, nella sua qualità di Intermediario Incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni, si trova in **conflitto di interessi** essendo anche l'ente Emittente delle Azioni oggetto della presente Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 SOGGETTI OFFERENTI CON STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

La Presente Offerta è promossa congiuntamente da SANPAOLO IMI e da Carifirenze, come già precisato nelle Avvertenze.

b.1.1.1 SANPAOLO IMI: Denominazione, Forma Giuridica e Sede

SANPAOLO IMI S.p.A., con sede in Torino, Piazza San Carlo, 156, e Sede Secondaria in Roma, Viale dell'Arte, 25, Banca Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Torino al n. 06210280019, Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

b.1.1.2 Ammissione a quotazione

Le azioni ordinarie del SANPAOLO IMI sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

SANPAOLO IMI ha inoltre emesso obbligazioni non convertibili quotate nel Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT).

Le azioni SANPAOLO IMI sono inoltre trattate sul SEAQ International di Londra e quotate presso il New York Stock Exchange (NYSE).

b.1.1.3 Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale di SANPAOLO IMI, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 3.932.435.119,2 diviso in n. 1.404.441.114 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 2,8.

Con delibera in data 31 luglio 1998 (come successivamente modificata) l'Assemblea del SANPAOLO IMI ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, sino al 28 luglio 2003, fino ad un massimo complessivo di nominali Euro 40.000.000 mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, codice civile e dell'art. 134 Testo Unico, a dipendenti del SANPAOLO IMI od anche a dipendenti di società da questo controllate partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. A valere sulla delega suddetta il Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 1999, con successiva modifica in data 21 dicembre 1999, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 19.600.000, a servizio del piano di *stock options* "1999-2001". Alla data di diffusione del presente Documento sono stati esercitati diritti per complessivi n. 2.256.166 azioni del valore nominale di Euro 2,8 ciascuna.

Sempre a valere sulla sopra citata delega il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2000, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 10.500.000 a servizio del piano di *stock options* "2002-2005".

L'attuale azionariato del SANPAOLO IMI risulta così composto:

Azionista	% rispetto al capitale sociale
COMPAGNIA DI SAN PAOLO S.R.L.	16,13
BANCO SANTANDER CENTRAL HISPANO (BSCH) (*)	6,48
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (*)	6,31
GIOVANNI AGNELLI E C. (*)	4,98
FONDAZIONE CARIPLO	2,77
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE (*)	2,57
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI	2,06

(*) La percentuale si intende riferita anche alle società controllate.

Per quanto riguarda la struttura del Gruppo SANPAOLO IMI si rinvia al successivo punto b.1.1.5.

b.1.1.4 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del SANPAOLO IMI, nominato dall'assemblea del 30 aprile 2001 e che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, risulta così composto:

Nome	Carica
Rainer Stefano MASERA, nato a Como il 6 maggio 1944	Presidente (*)
Enrico SALZA, nato a Torino il 25 maggio 1937	Vice Presidente (*)
Luigi MARANZANA, nato a Castellazzo Bormida (AL) il 22 gennaio 1941	Consigliere (*) (**)
Alfonso IOZZO, nato a Torre di Ruggiero (CZ) il 31 agosto 1942	Consigliere (*) (**)
Alberto CARMI, nato a Genova il 7 aprile 1924	Consigliere
Giuseppe FONTANA, nato a Monza (MI) il 4 giugno 1954	Consigliere
Gabriele GALATERI DI GENOLA e SUNIGLIA, nato a Roma l'11 gennaio 1947	Consigliere (*)
Richard GARDNER, nato a New York (USA) il 9 luglio 1927	Consigliere
Mario MANULI, nato a Milano il 8 dicembre 1939	Consigliere
Virgilio MARRONE, nato a Savona il 2 agosto 1946	Consigliere
Abel Juan MATUTES, nato a Ibiza (Spagna) il 31 ottobre 1941	Consigliere
Iti MIHALICH, nato a Fiume il 22 settembre 1931	Consigliere (*)
Emilio OTTOLENGHI, nato a Torino il 18 gennaio 1932	Consigliere
Remi François VERMEIREN, nato a Oudegem (Belgio) il 23 febbraio 1940	Consigliere

(*) Membro del Comitato Esecutivo.

(**) Amministratore Delegato.

Tutti gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale del SANPAOLO IMI, che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, risulta così composto:

Nome	Carica
Mario PAOLILLO, nato a S. Biagio Saracinisco (FR) il 17 dicembre 1930	Presidente
Aureliano BENEDETTI, nato a Firenze il 15 novembre 1935	Sindaco Effettivo
Maurizio DALLOCCCHIO, nato a Milano il 12 aprile 1958	Sindaco Effettivo
Angelo MIGLIETTA, nato a Casale Monferrato (AL) il 21 ottobre 1961	Sindaco Effettivo
Ruggero RAGAZZONI, nato a Torino il 27 marzo 1940	Sindaco Effettivo
Carlo PASTERIS, nato a Torino il 3 giugno 1927	Sindaco Supplente
Alessandro RAYNERI, nato a Torino il 4 giugno 1932	Sindaco Supplente

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

b.1.1.5 Il Gruppo SANPAOLO IMI

Il Gruppo opera attraverso una struttura organizzata per Aree di Affari, nei seguenti settori:

- **Retail Banking:** l'operatività, rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione, è presidiata dal Gruppo attraverso l'Area di Business Commercial Banking ed il Banco di Napoli; nel settore del Retail Banking rientra altresì l'attività svolta da Carifirenze partecipata da SANPAOLO IMI con una quota del 19,1%;

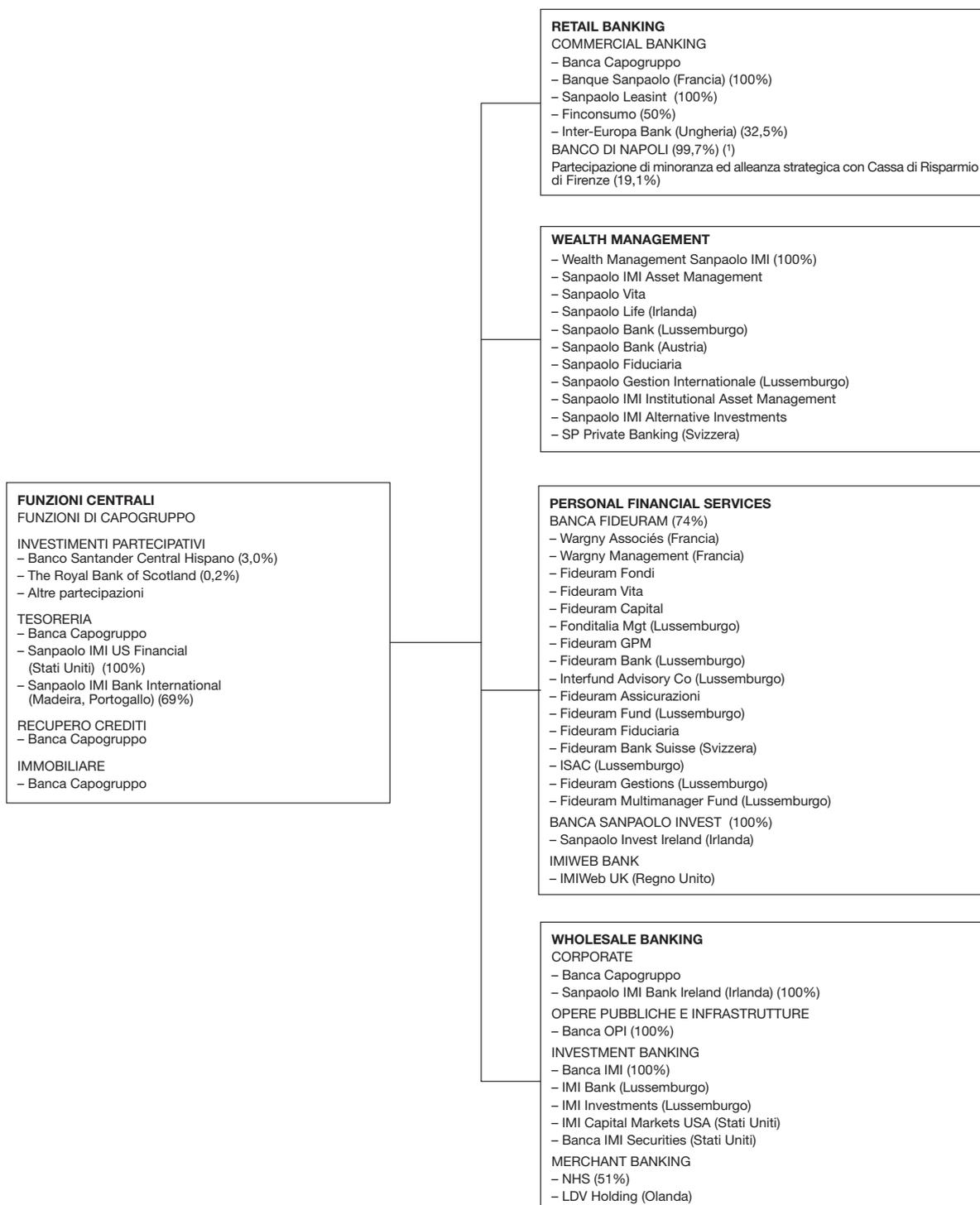
- **Wealth Management:** l'Area è destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo del Commercial Banking, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne e agli investitori istituzionali;
- **Personal Financial Services:** l'attività di distribuzione, attraverso promotori, di servizi finanziari alle famiglie con un potenziale di risparmio medio-alto è svolta dalle reti di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest; nel settore è inclusa altresì l'operatività di *e-banking* sviluppata da IMIWeb Bank;
- **Wholesale Banking:** include le attività svolte dalle Aree di Business Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, svolgenti le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti, immobiliare e di gestione degli investimenti partecipativi.

Nella seguente tabella è rappresentata l'attuale struttura del Gruppo per Aree di Business, quale sopra sinteticamente descritte. Nella stessa sono indicate le interessenze partecipative dirette del SANPAOLO IMI nelle principali società del Gruppo, nonché riportate le più significative società da queste ultime controllate.

Struttura del Gruppo SANPAOLO IMI

Alla data del 30 giugno 2001



(1) Partecipazione al capitale ordinario.

b.1.1.6 L'andamento recente

Si riportano di seguito le maggiori iniziative intervenute dopo la chiusura del primo trimestre 2001:

- nel mese di maggio il Gruppo SANPAOLO IMI ha raggiunto, e poi perfezionato, con la Compagnia Finanziaria d'Investimento S.p.A. un accordo per la cessione di una quota del 10% circa del capitale di Beni Stabili S.p.A. a valere su un'interessenza complessiva di poco superiore al 14%. Il Gruppo ha mantenuto pertanto nella società una partecipazione a valenza strettamente finanziaria del 4% circa;
- sempre nel mese di maggio il SANPAOLO IMI ha posto in essere l'Offerta Pubblica di Acquisto residuale sul capitale ordinario del Banco di Napoli. L'operazione ha riguardato n. 42.103.547 azioni ordinarie del Banco di Napoli ed è avvenuta al prezzo, fissato dalla Consob, di 1,549 Euro per azione. Alla chiusura dell'operazione, il 28 maggio 2001, la quota complessivamente detenuta dal SANPAOLO IMI nel capitale ordinario del Banco di Napoli è salita al 99,66%. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 111 del Testo Unico, il SANPAOLO IMI procederà entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta residuale ad esercitare il diritto d'acquisto sulle residue azioni ordinarie del Banco di Napoli S.p.A. ed all'esito dell'operazione si troverà a possedere, direttamente ed indirettamente, il 100% del capitale ordinario del Banco;
- alla fine di maggio il SANPAOLO IMI ha perfezionato un'operazione di cessione pro-soluto di propri crediti in sofferenza, per un valore di bilancio di circa 110 milioni di Euro; l'operazione ha determinato l'emergere di una plusvalenza di circa 2 milioni di Euro.

Oltre a quelli precedentemente evidenziati non si sono verificati, dopo la chiusura del primo trimestre, fatti rilevanti in grado di sviluppare una significativa incidenza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del SANPAOLO IMI e del Gruppo.

La relazione trimestrale al 30 giugno 2001, la cui approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è prevista per il 31 luglio 2001, sarà messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

b.1.2.1 CARIFIRENZE: Denominazione, Forma Giuridica e Sede

Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., con sede in Firenze, Via Bufalini, 6, Banca Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Firenze iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Firenze al n. 04385190485, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

b.1.2.2 Ammissione a quotazione

Le azioni ordinarie di Carifirenze sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. Carifirenze non ha altri strumenti finanziari quotati.

b.1.2.3 Capitale sociale

Il capitale sociale di Carifirenze, interamente sottoscritto e versato, è pari a Lire 1.067.246.273.000 e risulta diviso in n. 1.067.246.273 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 1.000.

A meri fini esplicativi si fa presente che, applicando il tasso di cambio di Lire 1936,27 per Euro, il capitale di Carifirenze corrisponde a Euro 551.186.700,72.

Con delibera in data 27 marzo 2000 l'assemblea di Carifirenze ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, fino al 27 marzo 2005, a servizio di un "piano di in-

centivazione azionaria”, il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Lire 14.460.800.000, mediante emissione di massime n. 14.460.800 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 ciascuna. Più precisamente detto piano prevede l’emissione:

- fino a massime n. 10.000.000 di azioni da riservare a pagamento (*stock option*) a dirigenti di Carifirenze e delle società bancarie controllate, con delega al Consiglio di Amministrazione per la fissazione del prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo, nonché del godimento, dei tempi, dei modi e delle condizioni dell’offerta;
- fino a massime n. 4.460.800 di azioni da assegnare a titolo gratuito (*stock granting*) alla generalità dei dipendenti di Carifirenze, per una somma corrispondente alle riserve disponibili e/o agli utili distribuibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato.

In esecuzione del suddetto piano di incentivazione sono state emesse e assegnate gratuitamente n. 1.539.200 azioni ordinarie in data 16 giugno 2000 ed ulteriori n. 1.879.000 azioni ordinarie in data 26 marzo 2001.

Per quanto riguarda l’azionariato di Carifirenze e la struttura del Gruppo si rinvia al successivo punto b.1.2.5.

b.1.2.4 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Carifirenze, nominato dall’assemblea del 27 marzo 2000 e che durerà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002, risulta così composto:

Nome	Carica
Aureliano BENEDETTI, nato a Firenze il 15 novembre 1935	Presidente (*)
Giampiero BUSI, nato a Pelago (FI) il 21 giugno 1926	Vice Presidente (*)
Paolo CAMPAIOLI, nato a Barberino Mugello (FI) il 23 marzo 1936	Consigliere delegato
Piero ANTINORI, nato a Firenze, il 15 luglio 1938	Consigliere
Jean Patrick CLAMON, nato a Sete (Francia), il 10 settembre 1952	Consigliere
Francesco CORSI, nato a Firenze l’8 novembre 1933	Consigliere (*)
Ferruccio FERRAGAMO, nato a Fiesole (FI) il 9 settembre 1945	Consigliere
Ambrogio FOLONARI, nato a Brescia il 22 maggio 1930	Consigliere
Lionardo GINORI LISCI, nato a Firenze il 26 agosto 1945	Consigliere
Pier Giovanni MARZILI, nato a Firenze il 2 agosto 1932	Consigliere (*)
Massimo MATTERA, nato a Roma il 29 settembre 1944	Consigliere (*)
Giuseppe MORBIDELLI, nato a Arezzo il 16 novembre 1944	Consigliere (*)
Ivano PACI, nato a Pistoia il 10 ottobre 1932	Consigliere
Foscolo POGGIOLINI, nato a Paese (TV) l’11 dicembre 1923	Consigliere
Giuseppe SPADAFORA, nato a Palermo il 7 settembre 1954	Consigliere (*)

(*) Membro del Comitato Esecutivo.

Tutti gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale di Carifirenze, nominato dall’assemblea del 27 aprile 2001 e che durerà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, risulta così composto:

Nome	Carica
Vieri FIORI, nato a Firenze il 5 agosto 1942	Presidente
Franco CALEFFI, nato a Roma il 10 novembre 1942	Sindaco Effettivo
Marco SACCONI, nato a Firenze il 12 settembre 1952	Sindaco Effettivo
Francesco MANCINI, nato a Firenze il 27 luglio 1960	Sindaco Supplente
Giuseppe ROGANTINI PICCO, nato a Firenze il 18 aprile 1955	Sindaco Supplente

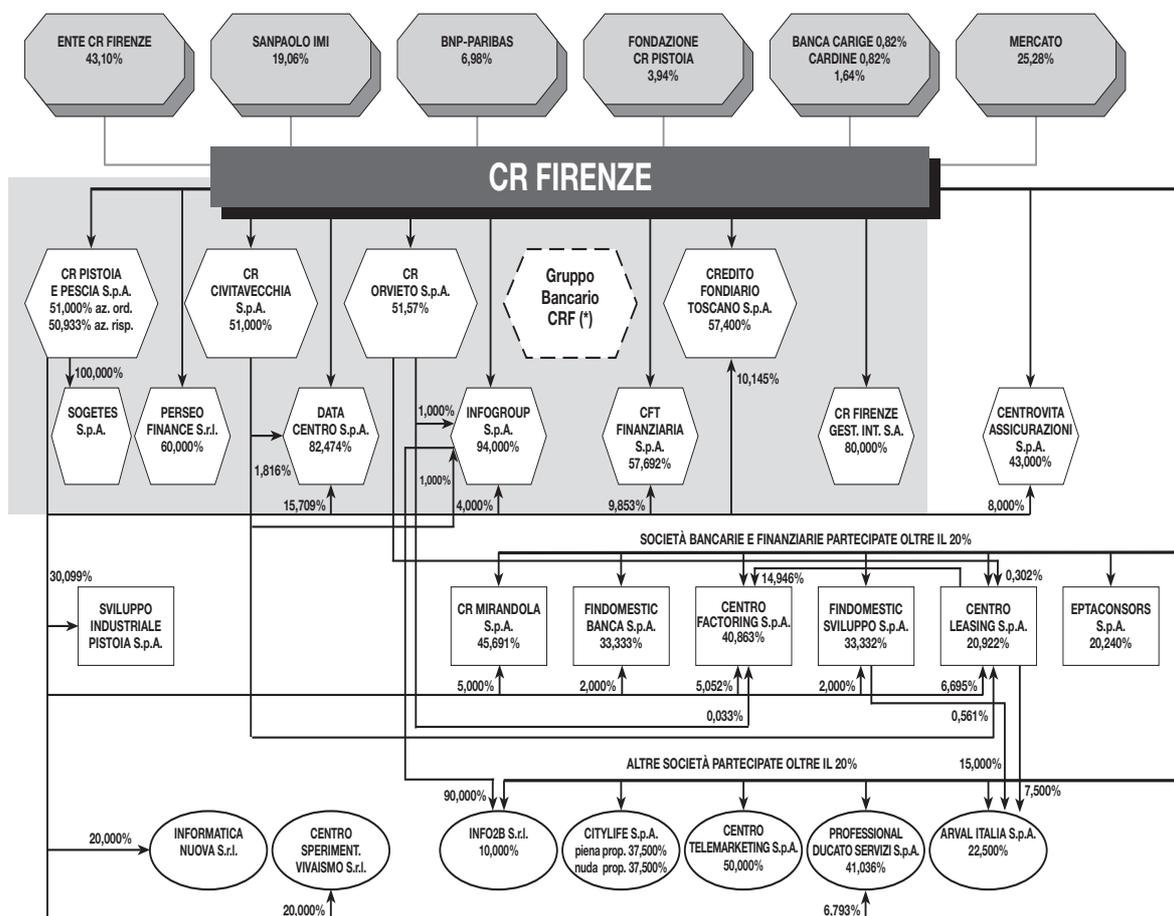
Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

b.1.2.5 Il Gruppo Carifirenze

Il Gruppo risulta così articolato:

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze

Al 30 giugno 2001



(*) È esclusa Informatica Casse Toscane S.p.A. è in liquidazione.

b.1.2.6 L'andamento recente

Per quanto riguarda le iniziative intervenute dopo la chiusura del primo trimestre, è da evidenziare che ha preso l'avvio l'operatività della società di fondi comuni d'investimento, CR Firenze Gestion Internationale S.A., con sede in Lussemburgo, costituita con capitale sociale posseduto per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI.

In data 25 giugno 2001 l'assemblea straordinaria ha approvato il progetto di fusione per incorporazione del Credito Fondiario Toscano S.p.A., controllato dal Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze per il 67,54%, sulla base di un concambio di 6,8581 azioni Carifirenze per ogni azione Credito Fondiario Toscano S.p.A.. Tale intervento, progettato al fine di semplificare la struttura del Gruppo, comporterà per la Banca un'acquisizione di impieghi economici per oltre Lire 800 miliardi ed un aumento di capitale sociale di nominali Lire 18.990.120.000, con assegnazione dello stesso ai soci di minoranza del Credito Fondiario Toscano S.p.A., a fronte di un risparmio complessivo di costi stimato, a regime, in circa Lire 4 miliardi all'anno.

Si segnala che Carifirenze, al fine di supportare lo sviluppo delle attività del Gruppo, ha emesso un prestito subordinato a tasso variabile, con rendimento pari all'Euribor a sei mesi, della durata di sette anni (dal 26 giugno 2001 al 29 giugno 2008) per un importo nominale di 78 milioni di Euro. Il pagamento degli interessi avverrà con cedole semestrali posticipate pagabili il 29 dicembre ed il 29 giugno di ogni anno. Non è consentito il rimborso anticipato. Il collocamento è iniziato il 28 maggio 2001, si è concluso il 28 giugno 2001 ed era rivolto alla clientela di Carifirenze. Le copie del foglio informativo analitico erano a disposizione del pubblico presso tutte le filiali di Carifirenze.

Oltre a quelli precedentemente evidenziati non si sono verificati, dopo la chiusura del primo trimestre, fatti rilevanti in grado di produrre una significativa incidenza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Carifirenze e del Gruppo.

B.2 SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

b.2.1 Denominazione, Forma Giuridica e Sede

Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., con sede in Forlì, Corso della Repubblica n. 14, Banca iscritta all'Albo delle Banche, iscritta nel Registro delle Imprese - Ufficio di Forlì al n. 00182270405, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. CR Forlì non appartiene ad alcun gruppo bancario.

b.2.2 Costituzione e durata

La Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. è una Società per Azioni costituita ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218 e del D.Lgs. 20 novembre 1990, n. 356 mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'ente Cassa dei Risparmi di Forlì, ente costituito con rescritto pontificio del 3 giugno 1839, riconosciuto come corpo morale con regio decreto del 17 marzo 1861.

Il conferimento è stato realizzato in attuazione del progetto di ristrutturazione approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 435745 in data 2 giugno 1992. Il provvedimento di omologa è stato emesso dal Tribunale di Forlì in data 25 giugno 1992.

La durata della società Emittente è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, come indicato all'art. 3 dello statuto sociale.

b.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente

La CR Forlì opera in base alla normativa di settore, in particolare in base al D.Lgs. 1° settembre 1993, n.385 ed alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le Istituzioni creditizie. Il foro competente è quello di Forlì.

b.2.4 Capitale Sociale

Alla data del presente Documento di Offerta il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Lire 185.000.000.000, diviso in n. 18.500.000 azioni del valore nominale unitario di Lire 10.000 di cui n. 15.500.000 azioni ordinarie e n. 3.000.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento.

Ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni ordinarie con privilegio di rendimento hanno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie e sono privilegiate in ordine alla distribuzione degli utili. In particolare ad esse è riservato, una volta eseguiti gli accantonamenti dell'utile netto destinati alla riserva ordinaria e straordinaria, e nel presupposto di positiva delibera assembleare, un dividendo almeno pari al 5% del valore nominale dell'azione. Il suddetto privilegio di rendimento viene correlato, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, al tasso ufficiale di sconto (ora TUR), nel senso che, ove il tasso suddetto scenda sotto il 7%, la misura del privilegio viene determinata in misura pari ai 2/3 del tasso medesimo. Gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le altre azioni in modo che alle azioni ordinarie con privilegio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura almeno pari all'1% del valore nominale dell'azione.

Alla data attuale non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni dell'Emittente o con buoni di acquisto o di sottoscrizione.

b.2.5 Azionisti

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, il capitale sociale della CR Forlì è così ripartito:

	Numero azioni ordinarie	Numero azioni Privilegiate	Totale azioni	Percentuale
Fondazione	9.500.000		9.500.000	51,35
SANPAOLO IMI	2.775.000		2.775.000	15,00
Carifirenze	925.000		925.000	5,00
Investitori privati	2.300.000	3.000.000	5.300.000	28,65
Totale	15.500.000	3.000.000	18.500.000	100,00

CR Forlì è inserita nell'elenco delle società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ed è pertanto soggetta alle disposizioni di cui all'art. 116 del Testo Unico e connesse norme regolamentari (artt. 108 e ss. del Regolamento).

b.2.6 Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della CR Forlì, nominato dall'assemblea del 28 aprile 2001 – successivamente integrato con deliberazione assunta il 12 giugno 2001 – e che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, risulta così composto:

Nome	Carica
Renato ASCARI RACCAGNI, nato a Forlì il 18 luglio 1920	Presidente
Romano ROSSI, nato a Forlì il 7 ottobre 1927	Vice Presidente
Vitaliano BRASINI, nato a Forlì il 12 febbraio 1940	Consigliere
Ildo CAPPELLI, nato a Forlimpopoli (FC) il 26 aprile 1943	Consigliere
Giovanni CIONI, nato a Montelupo Fiorentino (FI) il 28 febbraio 1943	Consigliere
Luigi GAROIA, nato a Forlì il 20 gennaio 1926	Consigliere
Stefano GOZZI, nato a Modena il 28 novembre 1958	Consigliere
Gabrio LAGHI, nato a Forlì il 18 maggio 1939	Consigliere
Sergio MAZZI, nato a Follo (SP) il 23 novembre 1940	Consigliere
Stelio NANNI, nato a Forlì il 2 novembre 1928	Consigliere
Walther ORIOLI, nato a Forlì il 18 maggio 1923	Consigliere
Luigi RIZZUTI, nato a Milano il 12 febbraio 1963	Consigliere
Romeo VALLICELLI, nato a Forlì il 21 settembre 1927	Consigliere

Tutti gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Il comitato esecutivo è attualmente costituito da quattro membri. La presidenza spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza, al Vice Presidente. I rimanenti membri sono scelti, di volta in volta, tra i seguenti consiglieri: Ildo CAPPELLI, Luigi GAROIA, Gabrio LAGHI, Sergio MAZZI, Stelio NANNI e Walther ORIOLI.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della CR Forlì, nominato dall'assemblea del 28 aprile 2001 e che durerà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, risulta così composto:

Nome	Carica
Giulio VANITELLI, nato a Teramo il 19 agosto 1928	Presidente
Silvano TOMIDEI, nato a Forlì il 18 giugno 1932	Sindaco Effettivo
Alberto GUARDIGLI, nato a Forlì il 27 novembre 1956	Sindaco Effettivo
Franco RUBINO, nato a Forlì il 20 giugno 1935	Sindaco Supplente
Vanni TAMPIERI, nato a Forlì il 20 aprile 1946	Sindaco Supplente

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

b.2.7 Attività

La CR Forlì è stata costituita mediante conferimento dell'azienda bancaria della Cassa dei Risparmi di Forlì e svolge tutte le attività che facevano capo all'ente conferente. Essa ha per oggetto sociale la raccolta di risparmio e l'esercizio del credito nelle diverse forme tecniche ed offre tutti i principali servizi collaterali e strumentali connessi.

La Banca si caratterizza per il forte radicamento territoriale nella provincia di Forlì-Cesena, ove sono presenti 45 dei 63 attuali sportelli, con una politica di progressiva ed equilibrata espansione nel proprio territorio di elezione e nelle aree contigue.

Nel 2000 sono state aperte due filiali, come previsto nel piano di sviluppo triennale, una a Fano, località fuori dall'area romagnola ed una a Gambettola, in Romagna. Nei primi mesi dell'anno in corso sono stati aperti la Filiale di Argenta e lo sportello di Fiumana. È prevista inoltre l'apertura di altri insediamenti in Romagna (Santarcangelo e Villa Verucchio) e in Emilia (Casalecchio di Reno).

Sul territorio sono inoltre dislocati 66 sportelli automatici Bancomat e 1.416 punti vendita P.O.S. (dati al 31.12.2000)

Dal punto di vista dell'offerta alla clientela, si è assistito negli ultimi anni ad un costante ampliamento e diversificazione dei prodotti, con specifica attenzione anche all'offerta al pubblico di prodotti innovativi, fra i quali si segnalano più recentemente l'attivazione di canali distributivi *on-line* (Internet banking, trading on line).

Ulteriori passi in questa direzione sono stati compiuti nel corrente anno – e si attendono per gli esercizi a venire – con il contributo dei nuovi partner SANPAOLO IMI e Carifirenze, con cui sono stati già definiti nei mesi scorsi accordi commerciali in comparti ad elevato valore aggiunto, quali l'asset management, la bancassurance, l'investment banking e il merchant banking.

b.2.8 Personale

Il numero medio dei dipendenti dell'emittente al 31 dicembre 2000 era di 649 rispetto ai 603 del 31 dicembre 1998; l'aumento medio di 46 unità è da attribuire al rafforzamento dell'organico delle filiali collocate in zone ad elevato sviluppo e all'apertura di nuove filiali. La distribuzione media dei dipendenti negli ultimi tre esercizi si può così sintetizzare:

	31/12/2000	31/12/1999	31/12/1998
– presso Direzione e Servizi	220	215	213
– presso filiali: rete	416	392	379
– presso filiali: addetti commerciali	13	12	11
	649	619	603

I costi per il personale dipendente ammontano a Lire 59,7 miliardi per l'anno concluso al 31 dicembre 2000 e a Lire 55,2 miliardi per l'esercizio 1999. Il costo unitario medio del personale di CR Forlì è pari a circa Lire 92 milioni pro-capite nel 2000.

b.2.9 Situazione patrimoniale e conto economico

Di seguito si riportano i dati, espressi in Lire, secondo gli schemi tratti dal Bilancio al 31 dicembre 2000, approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente il 28 aprile 2001, e conformi alla normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	2000	1999
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	32.995.878.812	26.871.989.831
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	170.940.448.251	198.513.901.374
Crediti verso banche:	62.899.619.633	50.871.802.003
a) a vista	47.180.137.213	22.084.908.854
b) altri crediti	15.719.482.420	28.786.893.149
Crediti verso clientela	2.843.322.297.176	2.391.288.591.992
Obbligazioni e altri titoli di debito:	401.378.890.257	305.935.157.503
a) di emittenti pubblici	225.755.782.663	196.746.607.661
b) di banche	171.716.943.064	104.663.088.204
di cui:		
– titoli propri	14.083.859.544	12.363.477.813
c) di enti finanziari	2.810.079.150	2.632.801.550
d) di altri emittenti	1.096.085.380	1.892.660.088
Azioni, quote e altri titoli di capitale	60.856.235.133	222.238.036
Partecipazioni	16.011.878.531	15.456.555.064
Immobilizzazioni immateriali	3.209.708.956	3.987.326.520
Immobilizzazioni materiali	60.674.214.511	59.130.465.728
Azioni o quote proprie (Valore nominale 128.450.000)	513.548.083	–
Altre attività	89.451.360.496	68.573.301.405
Ratei e risconti attivi:	24.059.102.545	12.820.367.721
a) ratei attivi	23.722.475.695	12.394.457.434
b) risconti attivi	336.626.850	425.910.287
Totale dell'attivo	3.766.313.182.384	3.133.671.697.177

Voci del passivo	2000	1999
Debiti verso banche:	700.752.513.101	197.033.388.808
a) a vista	154.967.246.324	8.491.101.237
b) a termine o con preavviso	545.785.266.777	188.542.287.571
Debiti verso clientela:	1.572.070.574.196	1.492.960.323.968
a) a vista	1.318.996.562.521	1.350.206.066.705
b) a termine o con preavviso	253.074.011.675	142.754.257.263
Debiti rappresentati da titoli:	900.704.746.345	928.592.018.949
a) obbligazioni	775.284.909.689	778.101.038.504
b) certificati di deposito	125.217.096.435	138.043.424.015
c) altri titoli	202.740.221	12.447.556.430
Altre passività	98.767.490.389	66.099.493.456
Ratei e risconti passivi:	20.972.067.252	9.389.344.852
a) ratei passivi	19.719.236.634	8.407.411.097
b) risconti passivi	1.252.830.618	981.933.755
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.837.710.086	17.415.087.585
Fondi per rischi ed oneri:	70.965.481.015	63.009.439.559
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	33.703.450.000	33.619.063.000
b) fondi imposte e tasse	33.302.189.000	26.694.258.000
c) altri fondi	3.959.842.015	2.696.118.559
Fondo per rischi bancari generali	4.000.000.000	4.000.000.000
Capitale	185.000.000.000	185.000.000.000
Sovrapprezzi di emissione	49.000.000.000	49.000.000.000
Riserve:	109.122.600.000	90.926.800.000
a) riserva legale	37.862.880.000	36.350.590.000
b) riserva per azioni o quote proprie	513.548.083	-
c) riserve statutarie	63.259.720.000	49.576.210.000
d) altre riserve	7.486.451.917	5.000.000.000
Utile d'esercizio	35.120.000.000	30.245.800.000
Totale del passivo	3.766.313.182.384	3.133.671.697.177
GARANZIE E IMPEGNI		
Garanzie rilasciate	184.016.780.626	173.228.723.485
di cui:		
- altre garanzie	184.016.780.626	173.228.723.485
Impegni	400.495.492.458	297.495.809.693
Totale garanzie e impegni	584.512.273.084	470.724.533.178

CONTO ECONOMICO

Voci	2000	1999
Interessi attivi e proventi assimilati	191.846.616.367	149.581.497.656
di cui:		
– su crediti verso clientela	167.260.724.104	120.511.791.681
– su titoli di debito	21.429.659.029	26.190.893.628
Interessi passivi e oneri assimilati	74.592.295.631	47.465.230.285
di cui:		
– su debiti verso clientela	23.470.870.988	15.197.601.678
– su debiti rappresentati da titoli	29.919.954.185	28.618.725.039
Dividendi e altri proventi	1.141.898.459	875.763.494
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	138.774.158	2.600.000
b) su partecipazioni	1.003.124.301	873.163.494
Commissioni attive	45.486.887.403	34.193.862.562
Commissioni passive	3.455.294.483	3.506.216.726
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(1.053.727.308)	(738.413.996)
Altri proventi di gestione	14.049.656.646	12.438.899.300
Spese amministrative	94.209.158.787	89.762.752.763
a) spese per il personale	59.675.916.395	55.192.459.383
di cui:		
– salari e stipendi	39.189.702.956	38.330.421.639
– oneri sociali	10.751.367.877	10.178.136.733
– trattamento di fine rapporto	3.194.489.389	2.755.824.703
– trattamento di quiescenza e simili	2.157.380.731	316.165.225
b) altre spese amministrative	34.533.242.392	34.570.293.380
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	5.471.972.377	5.363.917.520
Accantonamenti per rischi ed oneri	673.134.896	190.295.562
Altri oneri di gestione	237.648.145	65.754.462
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	16.531.914.624	19.759.889.999
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	4.326.601.790	5.165.791.047
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	255.734.146	411.979.291
Utile delle attività ordinarie	60.370.780.268	34.991.363.455
Proventi straordinari	3.259.676.231	17.139.664.525
Oneri straordinari	276.841.499	244.294.980
Utile (Perdita) straordinario	2.982.834.732	16.895.369.545
Imposte sul reddito dell'esercizio	28.233.615.000	21.640.933.000
Utile d'esercizio	35.120.000.000	30.245.800.000

L'andamento delle principali grandezze patrimoniali dal 31 dicembre 1999 al 31 dicembre 2000 può essere così riassunto:

- il totale dell'attivo, pari a Lire 3.133.672 milioni al 31 dicembre 1999, si attestava a Lire 3.766.313 milioni al 31 dicembre 2000, con un incremento del 20,2%;
- i crediti verso clientela sono passati da Lire 2.391.289 milioni del 1999 a Lire 2.843.322 milioni del 2000, con un incremento pari al 18,9%, e si articolano nelle seguenti forme tecniche.

(milioni di lire)	31/12/2000	31/12/1999	Var. %
Mutui	1.194.123	918.750	30,0%
Conti correnti	1.012.965	824.897	22,8%
Anticipi su effetti/documenti	349.955	324.556	7,8%
Finanziamenti	156.654	187.547	-16,5%
Crediti in sofferenza	52.781	44.641	18,2%
Altri crediti	76.844	90.898	-15,5%
Totale	2.843.322	2.391.289	18,9%

Apprezzabile è il livello di diversificazione del portafoglio per settore di attività dei debitori, come dettagliato nella tabella che segue.

(milioni di lire)	31/12/2000		31/12/1999		Var. %
Stati	7.037	0,2%	9.659	0,4%	-27,1%
Altri Enti pubblici	67.854	2,4%	68.899	2,9%	-1,5%
Società finanziarie	74.627	2,6%	82.113	3,4%	-9,1%
Famiglie consumatrici	645.050	22,7%	468.665	19,6%	37,6%
Società non fin. e famiglie produttrici	2.048.754	72,1%	1.761.953	73,7%	16,3%
- servizi del commercio	453.069	15,9%	399.472	16,7%	13,4%
- altri servizi per la vendita	332.407	11,7%	241.365	10,1%	37,7%
- edilizia	228.452	8,0%	180.034	7,5%	26,9%
- prodotti in metallo	124.102	4,4%	88.487	3,7%	40,2%
- servizi alberghieri e pubblici esercizi	110.858	3,9%	84.090	3,5%	31,8%
- altri settori	799.866	28,2%	768.505	32,2%	4,1%
Totale	2.843.322	100,0%	2.391.289	100,0%	18,9%

I principali indicatori di rischiosità del portafoglio registrati da CR Forlì nel corso dell'ultimo biennio sono i seguenti:

(milioni di lire)	31/12/2000	31/12/1999
Impieghi lordi	2.900.167	2.439.090
di cui:		
- Sofferenze lorde	89.691	74.577
- Incagli Lordi	44.152	40.900
Impieghi netti	2.843.322	2.391.289
di cui:		
- Sofferenze nette	52.781	44.641
- Incagli netti	43.514	39.209
Indici di rischiosità	31/12/2000	31/12/1999
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	3,09%	3,06%
Sofferenze + incagli lordi/Impieghi lordi	4,62%	4,73%
Sofferenze nette/Impieghi netti	1,86%	1,87%
Sofferenze + incagli netti/Impieghi netti	3,39%	3,51%
Fondi rettificativi (*)/Sofferenze lorde	41,15%	40,14%

(*) I Fondi rettificativi su sofferenze sono pari a Lire 36.910 milioni al 31 dicembre 2000 e a Lire 29.936 milioni al 31 dicembre 1999.

- i crediti verso istituzioni creditizie sono passati da Lire 50.872 milioni nel 1999 a Lire 62.900 milioni nel 2000 evidenziando una crescita annua pari al 23,64%;
- il portafoglio titoli, pari a Lire 633.176 milioni al 31 dicembre 2000, si è incrementato di Lire 128.505 milioni (+25,5%) rispetto al 31 dicembre 1999, a seguito di acquisti netti, prevalentemente di azioni ed obbligazioni, effettuati nel corso dell'anno;
- il totale della raccolta diretta da clientela ordinaria, articolata come da tabella che segue, si attestava a Lire 2.472.775 milioni a fine 2000, con un incremento annuo pari al 2,1%.

(milioni di lire)	31/12/2000	31/12/1999	Var. %
a) operazioni pronti contro termine	250.513	140.334	78,5%
b) conti correnti	1.151.726	1.179.156	-2,3%
c) depositi a risparmio	137.989	147.647	-6,5%
d) altri rapporti	31.842	25.823	23,3%
e) obbligazioni	775.285	778.101	-0,4%
f) certificati di deposito	125.217	138.043	-9,3%
g) altri titoli	203	12.448	-98,4%
Totale	2.472.775	2.421.552	2,1%

- la raccolta indiretta, pari a Lire 2.436.924 milioni al 31 dicembre 2000 (+15,7% rispetto al 1999), è così ripartita:

(milioni di lire)	31/12/2000	31/12/1999	Var. %
Gestioni patrimoniali	522.587	374.295	39,6%
Fondi comuni	171.262	225.677	-24,1%
Raccolta indiretta gestita	693.849	599.972	15,6%
Titoli di Stato	607.021	566.940	7,1%
Altre obbligazioni	324.428	422.099	-23,1%
Azioni	642.455	432.222	48,6%
Prodotti assicurativi	155.121	84.116	84,4%
Altre forme	14.050	415	3285,5%
Raccolta indiretta amministrata	1.743.075	1.505.792	15,8%
Totale	2.436.924	2.105.764	15,7%

La tabella seguente riporta l'andamento del patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio (Lire 382.243 milioni al 31 dicembre 2000, +6,4% rispetto al 31 dicembre 1999), il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente patrimoniale di solvibilità registrato da CR Forlì nel corso degli ultimi due anni:

	31/12/2000	31/12/1999
Patrimonio netto (milioni di lire)	382.243	359.173
Patrimonio di vigilanza (milioni di lire)	363.295	342.544
Coefficiente di solvibilità (1)	12,34%	13,83%

(1) Il coefficiente di solvibilità minimo richiesto dalla legge è pari all'8%.

La disponibilità di mezzi patrimoniali adeguati alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio.

Il coefficiente di solvibilità, pari al rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, è indice della capacità di far fronte al rischio di perdita per inadempimento delle controparti debitorie (rischio creditizio).

I principali risultati economici registrati da CR Forlì nel corso degli ultimi due esercizi possono essere così sintetizzati:

(milioni di lire)	31/12/2000	31/12/1999	Var. %
Margine di interesse (*)	118.396	102.992	14,96%
Margine di intermediazione (**)	173.424	145.380	19,29%
Risultato lordo di gestione (***)	72.832	49.997	45,67%
Utile delle attività ordinarie	60.371	34.991	72,53%
Utile netto	35.120	30.246	16,11%

(*) Include, oltre al saldo tra interessi attivi e passivi, i dividendi incassati.

(**) Include, oltre alle voci già confluite nel margine di interesse, le commissioni nette, i profitti e perdite da operazioni finanziarie e gli altri proventi di gestione.

(***) È pari al margine di intermediazione al netto di spese amministrative, rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti per rischi e oneri e altri oneri di gestione.

L'esame dei conti economici del biennio 1999-2000 evidenzia quanto segue:

- Il margine di interesse presenta un saldo positivo di Lire 118.396 milioni, con un incremento di Lire 15.404 milioni (+14,96%) rispetto al 1999, grazie alla positiva dinamica degli impieghi e alla crescita dello *spread*, che aveva toccato nel 1999 il punto minimo;
- Il margine di intermediazione si quantifica in Lire 173.424 milioni, con un aumento di Lire 28.044 milioni (+19,29%) rispetto al 1999, grazie alla positiva dinamica delle commissioni, soprattutto relative a prodotti di risparmio gestito, e dei ricavi da servizi;
- Il risultato di gestione ammonta a Lire 72.832 milioni. L'aumento di oltre il 45% sul 1999 è da ricondurre, oltre che alla già richiamata crescita del margine di intermediazione, alla limitata dinamica dei costi di gestione, il cui contenimento continua a rappresentare un obiettivo primario di CR Forlì, in presenza di un già apprezzabile livello di efficienza;
- Dopo gli accantonamenti per le imposte dirette l'utile netto di esercizio si quantifica in Lire 35.120 milioni, con un incremento del 16,11% rispetto a quello del 1999.

I principali indicatori di redditività e di efficienza di CR Forlì sono di seguito presentati.

Indici di redditività	31/12/2000	31/12/1999
ROE (*)	10,12%	9,20%
Spread medio clientela (lordo) (**)	3,87%	3,75%
Margine di intermediazione/Totale attivo	4,60%	4,64%

(*) Calcolato come rapporto tra utile e patrimonio netto di fine esercizio (escluso l'utile), esprime il ritorno dei capitali propri investiti nell'azienda.

(**) È pari alla differenza tra il rendimento medio degli impieghi e il costo medio della raccolta.

Indici di efficienza	31/12/2000	31/12/1999
Cost income ratio(*)	57,48%	65,43%
Utile delle attività ordinarie/n. medio dipendenti (in milioni di lire)	93	57
Impieghi netti/n. medio dipendenti (in milioni di lire)	4.381	3.863
Raccolta clientela (diretta+indiretta)/n. medio dipendenti (in milioni di lire)	7.565	7.314
Impieghi netti + Racc. clientela(dir.+ind.)/Sportelli (in milioni di lire)	127.099	117.264

(*) Spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali/Margine di intermediazione.

La ripartizione degli utili netti di bilancio degli ultimi due esercizi, approvata dall'Assemblea Ordinaria di CR Forlì, risulta la seguente (valori in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
a riserva ordinaria	1.756	1.512
a riserva straordinaria	14.689	13.684
al Fondo interventi per opere di beneficenza	500	500
alle azioni ordinarie con privilegio di rendimento	2.550	2.250
alle azioni ordinarie	11.625	9.300
al fondo acquisto azioni proprie	4.000	3.000
Totale	35.120	30.246

Il Bilancio di CR Forlì, per gli esercizi 1999 e 2000, è stato sottoposto a revisione contabile, secondo i principi e criteri raccomandati dalla CONSOB, da Arthur Andersen S.p.A., che non ha formulato rilievi.

b.2.10 Andamento recente e prospettive

Il recente andamento conferma il forte impegno della struttura sul territorio, finalizzato al raggiungimento di traguardi ambiziosi sia in termini di volumi che in termini di redditività. Gli sforzi organizzativi sono orientati allo sviluppo dei ricavi, in un contesto di rigorosa politica di controllo dei costi operativi, con il mantenimento dei già apprezzabili livelli di efficienza che caratterizzano la Cassa.

In tale contesto, il piano triennale predisposto, fondato sul proseguimento della politica di ulteriore rafforzamento nel territorio di tradizionale insediamento e di equilibrata espansione in quelli limitrofi, prevede il perdurare di una accentuata dinamica degli impieghi e il rafforzamento del posizionamento nel comparto della raccolta, soprattutto indiretta, e segnatamente del risparmio gestito, per cui si attende uno sviluppo marcato grazie al potenziamento della gamma di offerta con i prodotti dei Partner.

Per il 2001, in particolare, è stata stimata una crescita del portafoglio crediti dell'ordine del 15% ed un incremento della raccolta totale del 14%, più accentuato nel comparto della raccolta indiretta.

L'incremento dei ricavi conseguente allo sviluppo dell'attività complessiva ed al rafforzamento nei segmenti a maggior valore aggiunto, a fronte della contenuta dinamica dei costi di gestione, che continua a rappresentare un obiettivo primario, potrà tradursi in un incremento significativo della redditività, che nei piani di CR Forlì si esplicita nel 2001 nel raggiungimento di un livello di ROE del 12% circa.

B.3 INTERMEDIARI

Intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni alla presente Offerta – anche per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. – è la Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (di seguito anche l'“**Intermediario Incaricato**”).

Si segnala che la Cassa dei Risparmi di Forlì, nella sua qualità di Intermediario Incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni, si trova in **conflitto di interessi** essendo anche l'ente Emittente delle Azioni oggetto della presente Offerta.

Si rende noto che il Documento di Offerta e la scheda di adesione nonché, per la consultazione, i documenti di cui alla Lettera “O” sono disponibili presso la sede legale dell'Intermediario Incaricato.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

c.1 Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta consiste in una offerta irrevocabile di acquisto che SANPAOLO IMI e Carifirenze rivolgono, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di CR Forlì – diversi dalla Fondazione e dagli Offerenti stessi – titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni Privilegiate, del valore nominale di Lire 10.000, godimento regolare, per il corrispettivo di cui al successivo punto "E", sino ad un massimo di:

- **n. 644.800 azioni ordinarie;**
- **n. 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento.**

Il quantitativo sopra descritto rappresenta, per ogni categoria di Azioni, il numero massimo di titoli che saranno ritirati dagli Offerenti nell'ambito della presente Offerta.

Nel caso in cui siano apportate all'Offerta un numero di Azioni Ordinarie e/o Azioni Privilegiate superiore a quello previsto per ciascuna categoria, si provvederà, nell'ambito di ciascuna categoria, al riparto proporzionale tra gli aderenti secondo il metodo descritto al successivo punto "L". Le Azioni eccedenti saranno rimesse a disposizione degli azionisti entro la data fissata per il pagamento del corrispettivo quale indicata nel punto "f.1".

Il numero delle azioni oggetto dell'Offerta è stato definito nell'ambito dell'Accordo descritto nelle Premesse e più diffusamente al punto "H" ed è pari, per ciascuna categoria, al 28,03% circa delle azioni della medesima categoria diffuse tra il pubblico.

Tale percentuale risulta inoltre pari al rapporto tra le n. 3.700.000 Azioni Ordinarie vendute agli Offerenti dalla Fondazione il 12 giugno scorso, nell'ambito dell'Accordo e secondo quanto dettagliato al punto "H", e il totale di n. 13.200.000 Azioni Ordinarie detenute dalla Fondazione prima di tale vendita.

c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria

- n. 644.800 azioni ordinarie di nominali Lire 10.000 cadauna rappresentano il 3,485% dell'intero capitale sociale, costituito da n. 18.500.000 azioni – ordinarie e ordinarie con privilegio di rendimento. Esse rappresentano inoltre il 4,160% del capitale costituito da Azioni Ordinarie;
- n. 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento di nominali Lire 10.000 cadauna rappresentano il 4,546% dell'intero capitale sociale, costituito da n. 18.500.000 azioni – ordinarie e ordinarie con privilegio di rendimento. Esse rappresentano inoltre il 28,033% del capitale costituito da Azioni Privilegiate

Non sono in circolazione obbligazioni convertibili dell'Emittente.

c.3 Autorizzazioni all'Offerta

La Banca d'Italia, con provvedimenti in data 9 febbraio 2001 e 13 febbraio 2001, ha autorizzato rispettivamente SANPAOLO IMI e Carifirenze – ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 – a procedere alla presente Offerta Pubblica di Acquisto ad esito della quale SANPAOLO IMI aumenterà la propria partecipazione nel capitale dell'Emittente, attualmente pari al 15%, sino ad un massimo del 21,02% e Carifirenze, che attualmente detiene una interessenza pari al 5%, aumenterà la stessa sino ad un massimo del 7,01%.

La Banca d'Italia inoltre – nella sua funzione di autorità competente in materia di concorrenza per le aziende creditizie ai sensi della legge 10 ottobre 1990, n. 287 – ha ritenuto, con provvedimento n. 136/A del 16 febbraio 2001, di non avviare la procedura di istruttoria, non avendo rinvenuto nell'operazione di acquisizione come complessivamente prospettata alcun aspetto lesivo della concorrenza nei mercati di riferimento.

c.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

Il periodo di adesione all'Offerta avrà inizio il giorno **18 luglio 2001** ed avrà termine il giorno **8 agosto 2001**, che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni, fatte salve le proroghe e le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo la normativa vigente. Il periodo di adesione è stato concordato con la CONSOB.

L'accettazione dell'Offerta è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 8 del Regolamento per le fattispecie di offerte concorrenti e di rilanci, e potrà avvenire esclusivamente mediante sottoscrizione della scheda di adesione da parte dell'azionista o di suo mandatario speciale presso l'Intermediario Incaricato ovvero presso ogni intermediario aderente al sistema di gestione accentrata delle azioni che sia anche depositario dei titoli da apportare all'Offerta. Gli intermediari depositari provvederanno a trasmettere le schede di adesione, durante il periodo di Offerta, all'Intermediario Incaricato. Esse saranno tenute a disposizione per eventuali controlli da parte degli Offerenti.

Resta ad esclusivo carico degli aderenti il rischio che gli intermediari depositari non consegnino la scheda di adesione e non depositino le Azioni presso l'Intermediario Incaricato entro il termine di durata dell'Offerta.

Al momento dell'adesione le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili agli Offerenti, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

c.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta

Per l'intera durata dell'Offerta e fino al pagamento del corrispettivo l'Intermediario Incaricato comunicherà con cadenza almeno settimanale, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento, alla CONSOB e al pubblico i dati relativi alle adesioni e, più specificamente, il numero delle Azioni apportate all'Offerta e la percentuale che esse rappresentano rispetto al quantitativo delle Azioni oggetto dell'Offerta, distinte per categoria.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno resi noti a cura degli Offerenti, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del Regolamento, mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati al successivo punto "M" del presente Documento il 14 agosto 2001. In caso di proroga la pubblicazione avverrà il 6° giorno di calendario successivo alla chiusura del periodo di adesione.

c.6 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE POSSEDUTI DAGLI OFFERENTI ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

d.1 Numero e categorie degli strumenti finanziari posseduti

Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta:

SANPAOLO IMI è direttamente titolare di n. 2.775.000 Azioni Ordinarie, pari al 15% del capitale sociale dell'Emittente, e dei relativi diritti sociali;

Carifirenze è direttamente titolare di n. 925.000 Azioni Ordinarie, pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente, e dei relativi diritti sociali.

d.2 Ulteriori impegni degli Offerenti relativi alle azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì

Non sono stati stipulati contratti di riporto, costituiti diritti di usufrutto o di pegno su strumenti finanziari dell'Emittente, ovvero assunti altri impegni sui medesimi strumenti.

Nell'ambito dell'Accordo descritto nelle Premesse gli Offerenti hanno concesso alla Fondazione una opzione di vendita (*put*) delle Azioni in suo possesso sino ad un massimo del 51,35% del capitale sociale dell'Emittente, esercitabile in più *tranches* successive, ovvero in una unica soluzione, trascorso almeno un anno dal trasferimento del 20% iniziale – e perciò dal 12 giugno 2001 – e sino al quindicesimo giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato (disdetta che deve essere comunicata almeno sei mesi prima della scadenza), il tutto come più diffusamente illustrato nel successivo punto “H”.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

e.1 Indicazione del corrispettivo e modalità di determinazione

Il corrispettivo dell'Offerta è stato fissato nel rispetto delle previsioni dell'Accordo richiamato nelle Premesse e più avanti illustrato al punto “H”, che stabiliscono in Lire 81.100 (Euro 41,885) per azione il prezzo medio ponderato dell'Offerta (di seguito anche “**Prezzo Medio**”) e che prevedono che il prezzo delle Azioni Privilegiate possa godere di un premio rispetto alle Azioni Ordinarie in misura non eccedente il 20%.

Sulla base del suddetto Prezzo Medio il corrispettivo della presente Offerta (anche il “**Corrispettivo**”) è stato determinato in Lire 80.187 (Euro 41,413) per ciascuna Azione Ordinaria ed in Lire 81.800 (Euro 42,246) per ciascuna Azione Privilegiata, al netto dei bolli e dei compensi, provvigioni e spese, che rimarranno a carico degli Offerenti.

La differenza tra il prezzo offerto per le Azioni Ordinarie e il prezzo offerto per le azioni ordinarie con privilegio di rendimento tiene conto della maggiorazione di dividendo prevista per le azioni ordinarie con privilegio di rendimento dallo Statuto di CR Forlì, ed è pari al valore attuale, sulla base di un tasso di sconto del 7,75%, della media della maggiorazione riconosciuta negli ultimi due anni, pari a Lire 125.

Il Corrispettivo sarà versato interamente in contanti.

Il Prezzo Medio è pari al prezzo di esercizio dell'opzione di vendita (*put*), esercitabile in più *tranches*, riconosciuta alla Fondazione per le azioni necessarie al raggiungimento da parte degli Offerenti di una posizione azionaria paritetica a quella della Fondazione o del controllo di diritto dell'Emittente, come meglio dettagliato al successivo punto “h.1”. Con la presente Offerta, in accordo con la Fondazione, SANPAOLO IMI e Carifirenze hanno così inteso offrire anche ai soci di minoranza la possibilità di valorizzare il proprio investimento alle stesse condizioni riconosciute all'azionista di riferimento, per la cessione delle suddette ulteriori azioni dell'Emittente.

Il prezzo di esercizio della *put* e il Prezzo Medio dell'Offerta inglobano infatti un premio che tiene conto del concorso delle azioni al raggiungimento della posizione di *governance* nonché di altri diritti e prerogative riconosciute agli Offerenti negli accordi suddetti. Alla determinazione di tale prezzo si è giunti anche facendo riferimento a multipli di grandezze economiche ed operative estrapolati da operazioni comparabili per caratteristiche delle società *target* e analogo quadro strategico e di *governance*.

Il Prezzo Medio è confrontabile, come esposto nella tabella che segue, con i corrispettivi pagati in occasione di acquisizioni di partecipazioni rilevanti e/o di maggioranza in banche italiane, avvenute nel corso dell'anno 2000, espressi in termini di multipli del patrimonio netto

(“**BV**”, *book value*, pari al patrimonio netto contabile inclusi l’utile ed il Fondo Rischi Bancari Generali) e del numero di sportelli delle società oggetto dell’acquisizione (“**target**”). Non sono stati considerati multipli del risultato economico, spesso influenzato da situazioni contingenti rispetto alle quali si sarebbero dovute apportare rettifiche necessarie a pervenire a una configurazione di utile normalizzato, con conseguenti difficoltà e aleatorietà di stima.

Principali transazioni relative a banche italiane (*) Dati in lire/miliardi

Data 2000	Acquirente	Target	Quota Acq.ta	Valore Implicito (**)	Dati Target 1999		Multipli	
					BV	Sportelli	BV	Sportelli
Gen.	B. Pop. Lodi	CR PESCARA	30%	667	235	41	2,8x	16
Gen.	B. Pop. Lodi	CR IMOLA	100%	570	237	28	2,4x	20
Gen. (1)	Rolo	CR CARPI	74%	623	248	33	2,5x	19
Gen. (2)	CR Firenze	C. MIRANDOLA	51%	504	123	21	4,1x	24
Mar.	Rolo	B.CA UMBRIA	40%	1.460	435	74	3,4x	20
Nov.	B. Pop. Lodi	POP. CREMA	100%	746	252	36	3,0x	21
Dic.	Pop. Milano	B.CA LEGNANO	100%	2.000	519	68	3,9x	29

(*) Informazioni tratte dalla stampa e altre pubblicamente disponibili.

(**) Corrispondente al 100% del target.

(1) inclusa OPA novembre 2000.

(2) inclusa OPA dicembre 2000.

Sulla base dei valori sopra esposti si determinano i seguenti indicatori per il campione di riferimento, che vengono confrontati con i multipli di CR Forlì risultanti dalle condizioni dell’Offerta, che appare pertanto collocarsi in prossimità dei livelli massimi espressi dal mercato per questa tipologia di transazioni:

	BV	Sportelli (lire/miliardi)
Minimo	2,4x	16
Media	3,1x	21
Mediana	3,0x	20
Massimo	4,1x	29
Multipli per CR Forlì (*)	3,9x	25

(*) Sulla base di Prezzo Medio dell’Offerta; BV e sportelli al 31 dicembre 2000.

La misura del premio di *governance* implicito nel Prezzo Medio dell’Offerta è desumibile dal raffronto tra il suddetto multiplo del patrimonio netto di CR Forlì, circa 4x, e quelli espressi dalle quotazioni di borsa di società comparabili per prospettive e redditività, attorno a circa 2x il BV, come meglio specificato al successivo punto “e.2”, livello che può ritenersi rappresentativo anche con riferimento al valore finanziario della Cassa prima del premio di *governance*.

e.2 Confronto del Corrispettivo con i seguenti indicatori, forniti per gli ultimi due esercizi per l’Emittente

Si riportano di seguito alcuni indicatori economico-patrimoniali relativi all’Emittente.

	2000		1999	
	Lire	Euro	Lire	Euro
Dividendo per azione				
– azioni ordinarie	750	0,39	600	0,31
– azioni ordinarie con privilegio di rendimento	850	0,44	750	0,39
Risultato economico ordinario per azione (*)	1.856	0,96	1.046	0,54
Risultato netto per azione	1.898	0,98	1.635	0,84
Patrimonio netto per azione (**)	20.662	10,67	19.415	10,03

(*) Dopo la tassazione, considerando l’aliquota media degli ultimi due anni.

(**) Inclusi utile e Fondo Rischi Bancari Generali.

Sono di seguito riportati i multipli di CR Forlì (“**P/E**”, *Price/earnings*, corrispondente al rapporto prezzo/utile netto, e “**P/BV**”, *price/book value*, corrispondente al rapporto prezzo/patrimonio netto), definiti sulla base del Prezzo Medio e del Corrispettivo della presente Offerta e – ai fini di un opportuno confronto – i multipli delle società comparabili (*) quotate alla Borsa di Milano.

Banche quotate	P/E 2000 (**)	P/BV 2000 (**)
Banco Chiavari	23,21	2,0
Banco Desio	30,85	2,0
Banca di Legnano	63,48	2,9
Banca Popolare di Cremona	27,79	1,6
Banca Popolare di Intra	12,17	1,5
Banca Popolare Etruria e Lazio	17,15	0,8
Credito Valtellinese	23,07	1,1
Credito Artigiano	26,33	1,4
Media	28,00	1,7
Media di riferimento del settore bancario (***)	22,7	2,0

Cassa dei Risparmi di Forlì	P/E 2000	P/BV 2000
Prezzo medio Offerta	42,72	3,9
– azioni ordinarie	42,24	3,9
– azioni ordinarie con privilegio di rendimento	43,09	4,0

(*) Banche italiane quotate con capitalizzazione inferiore a Euro 800.000.

(**) Fonte: Bilanci banche 31 dicembre 2000; Banca IMI; Prezzi ufficiali del 12 giugno 2001 rilevati da Il Sole 24 ore.

(***) Sulla base di un campione rappresentativo di oltre il 90% per capitalizzazione delle banche tradizionali quotate. Non sono state incluse BIPOP, Banca Fideuram e Mediolanum in quanto non assimilabili a banche tradizionali.

La rilevazione per le società comparabili riportate nella tabella è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili al 12 giugno 2001, data di perfezionamento dell’acquisizione del 20% di CR Forlì da parte degli Offerenti.

I dati del patrimonio netto e degli utili sono relativi ai dati di bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, non ritenendosi significativo l’utilizzo, a fini di confronto, di dati pregressi.

La determinazione dei multipli relativi alle azioni ordinarie e ordinarie con privilegio di rendimento è stata effettuata rapportando il prezzo offerto per ciascuna categoria di azioni all’utile per azione e al patrimonio netto per azione, rispettivamente calcolati dividendo l’utile e patrimonio netto totali di CR Forlì alle date di riferimento per n. 18.500.000 azioni CR Forlì in circolazione.

Non viene indicato il rapporto prezzo/cash flow in quanto, tenuto conto della non univoca definizione del *cash flow* per le aziende bancarie, tale indicatore non è ritenuto, in questo caso, di apprezzabile valore informativo.

e.3 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari dell’Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso

Non sono state eseguite, nell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso, operazioni di finanza straordinaria o trasferimenti di pacchetti significativi, ad eccezione di quanto descritto nel successivo punto “e.4”.

e.4 Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte degli Offerenti, operazioni di acquisto e vendita delle azioni dell’Emittente

In data 12 giugno 2001, in esecuzione dell’Accordo richiamato nelle Premesse, SANPAOLO IMI e Carifirenze hanno rispettivamente acquistato dalla Fondazione n. 2.775.000 e n. 925.000 Azioni ordinarie dell’Emittente, pari al 15% e al 5% del capitale sociale, per un corrispettivo per azione pari a Lire 85.135,14 (Euro 43,969).

Oltre quella precedentemente descritta non sono state poste in essere, negli ultimi due anni, ulteriori operazioni da parte degli Offerenti o da soggetti ad essi riconducibili sulle azioni oggetto dell'Offerta.

F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

f.1 Data di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo avverrà il **17 agosto 2001**, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo la normativa vigente, contestualmente al trasferimento delle Azioni vendute dal conto titoli dell'intermediario depositario a quello dell'Intermediario Incaricato. In caso di proroga il pagamento del corrispettivo avverrà il 9° giorno di calendario successivo alla chiusura del periodo di adesione.

f.2 Modalità di pagamento del corrispettivo

Il Corrispettivo sarà pagato in contanti, secondo le modalità indicate nella scheda di adesione.

f.3 Garanzie

A garanzia delle obbligazioni assunte gli Offerenti, che sono solidalmente obbligati, hanno immesso in depositi irrevocabili, costituiti presso di loro, incondizionatamente vincolati all'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla presente Offerta, i seguenti titoli obbligazionari di proprietà degli Offerenti medesimi, depositati presso Monte Titoli S.p.A., emessi dallo Stato italiano in Euro, aventi caratteristiche di pronta liquidità, per un valore nominale di Lire 128,7 miliardi circa (Euro 66,5 milioni) e un valore corrente di mercato di Lire 129 miliardi circa (Euro 66,6 milioni circa), corrispondente al controvalore complessivo dell'Offerta – Lire 120.498.377.600 – (pari a Euro 62.232.218) aumentato del 6% circa, salvo mettere a disposizione la liquidità necessaria:

	Titolo	Codice Identificativo ISIN	Valore Nominale	Valore di mercato
SANPAOLO IMI	CCT scadenza 1° aprile 2002	IT0000367133	50.000.000 Euro	50.090.000 Euro
Carifirenze	BTP 4% scadenza 1° ottobre 2003	IT0001263844	16.500.000 Euro	16.521.450 Euro
Totale			66.500.000 Euro	66.611.450 Euro

Tali depositi permarranno vincolati sino al pagamento del corrispettivo ed in ogni caso sino all'esaurimento degli obblighi derivanti dalla presente Offerta.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DEGLI OFFERENTI

g.1 Presupposti giuridici dell'operazione

L'Offerta descritta nel presente Documento di Offerta è una Offerta Pubblica di Acquisto a carattere volontario su Azioni Ordinarie e Azioni Privilegiate di CR Forlì, promossa ai sensi degli

articoli 102 e seguenti del Testo Unico nonché delle altre disposizioni applicabili dello stesso e del Regolamento. L'operazione si inserisce nell'ambito dell'Accordo sottoscritto dagli Offerenti con la Fondazione, descritto al punto "H".

g.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento

Le motivazioni strategiche dell'investimento sono connesse al ruolo di soci industriali e strategici di CR Forlì attribuito nell'ambito dell'Accordo e del Patto di Sindacato agli Offerenti, i quali intendono contribuire, attraverso l'apporto del proprio *know how* industriale e delle proprie competenze, alla crescita e allo sviluppo di CR Forlì in un territorio dalle interessanti potenzialità e nel quale gli Offerenti sono ad oggi solo marginalmente presenti.

Da un punto di vista operativo, SANPAOLO IMI e Carifirenze fronteggeranno il previsto esborso, ciascuno in proporzione alle Azioni che acquisterà a seguito dell'Offerta, attingendo alle presenti disponibilità di tesoreria, con risorse differenti da quelle poste a garanzia dell'Offerta, di cui al punto "f.3".

g.3 Indicazione dei programmi elaborati dagli Offerenti relativamente alla società Emittente

I programmi elaborati si basano sul riconoscimento del ruolo svolto da CR Forlì, quale riferimento della realtà economica e sociale nel proprio territorio di elezione, con un patrimonio di relazioni e un forte radicamento da valorizzare.

Attraverso l'ingresso degli Offerenti nella compagine azionaria, si è delineato un assetto societario di CR Forlì caratterizzato dalla partecipazione della Fondazione quale socio di maggioranza e di SANPAOLO IMI e Carifirenze quali soci industriali e strategici nonché *partners* privilegiati di CR Forlì, che intendono partecipare attivamente alla gestione e contribuire allo sviluppo della Banca, in una prospettiva di più lungo periodo che prevede l'eventualità che gli Offerenti acquisiscano una più consistente partecipazione nel capitale sociale di CR Forlì.

Al fine di rafforzare la capacità competitiva di CR Forlì, che rappresenta uno degli obiettivi principali degli Offerenti, sono stati stipulati, nell'anno in corso e prima del 12 giugno 2001, accordi di collaborazione industriale e di distribuzione, attraverso i quali i *partners* mettono a disposizione di CR Forlì i propri prodotti e le proprie competenze in settori ad elevato valore aggiunto, a potenziamento della gamma di offerta e del livello dei servizi alla clientela. In particolare si tratta di accordi relativi ai comparti dell'Asset Management (collocamento di fondi e gestioni patrimoniali in fondi), della Bancassurance (distribuzione di prodotti assicurativi vita), dell'Investment Banking (emissione di obbligazioni sull'euromercato), per la prestazione di servizi alla clientela *retail* (credito al consumo, leasing) ed alle aziende (*merchant banking*, servizi di consulenza in materia di opere pubbliche, per il finanziamento di progetti orientati alla Pubblica Amministrazione, di ricerca industriale, factoring, leasing); sono stati altresì avviate iniziative relative all'area *corporate*, per la costituzione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.).

In relazione ai programmi di sviluppo come sopra definiti non sono state previste ristrutturazioni e/o riorganizzazioni (quali fusioni, scissioni, conferimenti, cessioni di rami di azienda), ovvero interventi che possano incidere significativamente sull'impiego della attuale forza lavoro.

In tale contesto la Fondazione e gli Offerenti hanno anche raggiunto accordi che prevedono la concessione alla Fondazione di un'opzione di vendita (*put*) della propria partecipazione residua nel capitale di CR Forlì, con le modalità ed alle condizioni meglio dettagliate al punto "H".

g.3.1 Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente riunitasi il 12 giugno 2001, in base a quanto previsto nell'Accordo, ha approvato alcune modifiche dello statuto al fine di prevedere tra l'altro: (i) l'aumento del numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii)

un meccanismo di nomina di un consigliere rappresentante le minoranze; (iii) l'eliminazione del limite al possesso delle Azioni Privilegiate relativamente agli enti creditizi. Le modifiche sono state approvate dalla Banca d'Italia il 14 giugno 2001 ed iscritte il 15 giugno 2001, presso il Registro delle Imprese di Forlì. Non sono previste, in base all'Accordo, altre modifiche statutarie.

g.3.2 Modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea degli azionisti già citata nel precedente punto g.3.1, in sede ordinaria, ha deliberato l'aumento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione portandolo a tredici ed ha provveduto a nominare Giovanni CIONI, Stefano GOZZI e Luigi RIZZUTI, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003.

H EVENTUALI ACCORDI TRA GLI OFFERENTI E GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

h.1 Indicazione di ogni eventuale accordo, tra gli Offerenti e gli azionisti e gli amministratori della società emittente, che abbia rilevanza in relazione all'offerta

La presente Offerta discende dagli obblighi assunti nell'ambito dell'Accordo stipulato tra gli Offerenti e la Fondazione in data 29 novembre 2000.

L'Accordo è stato definito ad esito di una procedura, cui hanno partecipato più potenziali acquirenti, promossa dalla Fondazione nell'ambito di un più ampio progetto finalizzato all'attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 17 marzo 1999, n. 153 (c.d. Legge Ciampi) per le Fondazioni bancarie.

In base a tale Accordo SANPAOLO IMI e Carifirenze:

- a) hanno acquistato dalla Fondazione, in data 12 giugno 2001, una quota complessivamente pari al 20% del capitale sociale di CR Forlì, così ripartita:
 - SANPAOLO IMI n. 2.775.000 Azioni Ordinarie, pari al 15% del capitale sociale;
 - Carifirenze n. 925.000 Azioni Ordinarie, pari al 5% del capitale sociale.al prezzo di Lire 85.135,14 (Euro 43,969) per azione, definito con la Fondazione per il primo ingresso degli Offerenti nella compagine azionaria di CR Forlì, per un esborso complessivo di Lire 315 miliardi (Euro 162.683.923);
- b) si sono impegnati a promuovere congiuntamente, entro il 30 giugno 2001, una Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto massime n. 644.800 Azioni Ordinarie e massime n. 841.000 Azioni Privilegiate, da ripartire *pro quota* tra gli Offerenti medesimi nella stessa proporzione della partecipazione già assunta, ad un prezzo medio ponderato per azione pari a Lire 81.100 (Euro 41,885);
- c) hanno concesso alla Fondazione una opzione di vendita (*put*) delle azioni dell'Emittente in suo possesso sino ad un massimo del 51,35% del capitale sociale, esercitabile trascorso almeno un anno dal trasferimento del 20% iniziale (e perciò dal 12 giugno 2001) e sino al quindicesimo giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato, di cui al successivo punto "h.3". L'opzione di vendita potrà essere esercitata in un'unica soluzione ovvero in più *tranches*, delle quali la prima dovrà avere ad oggetto almeno l'11,66% del capitale sociale e la seconda *tranche* dovrà essere almeno pari all'11,31%: a seguito di quest'ultima gli Offerenti raggiungeranno il controllo di diritto di CR Forlì. La partecipazione residua potrà essere venduta in un massimo di ulteriori tre *tranches* ciascuna avente ad oggetto non meno del 5% del capitale di CR Forlì o, se inferiore, la percentuale residua di partecipazione della Fondazione al capitale dell'Emittente. Il prezzo di trasferimento delle azioni oggetto delle prime due *tranches* è di Lire 81.100 (Euro 41,885) per azione, mentre il prezzo per le *tranches* successive sarà definito da un terzo valutatore, che sarà scelto fra primarie banche d'affari o società di revisione di *standing* almeno nazionale, sulla base del *fair market value* di CR Forlì. La

Fondazione, in occasione dell'esercizio delle *tranches* successive alla prima, avrà la facoltà di sostituire parzialmente a se nella vendita gli investitori privati, alle medesime condizioni di prezzo riconosciute dagli Offerenti, fermo restando che nell'esercizio della seconda *tranche*, gli Investitori privati potranno partecipare alla vendita per un massimo di Azioni comunque non superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente. Nel caso in cui la Fondazione si avvalga di questa facoltà gli Offerenti promuoveranno un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto Azioni detenute dagli investitori privati, che avrà un prezzo medio ponderato per azione pari al prezzo per azione riconosciuto alla Fondazione per le azioni oggetto della medesima *tranche*, eventualmente ridotto di un importo tale da coprire il maggior onere derivante agli Offerenti dall'effettuazione dell'offerta pubblica di acquisto.

h.2 Indicazione e descrizione delle operazioni finanziarie e/o commerciali che siano state eseguite, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, fra gli Offerenti e l'Emittente che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività della medesima

In data 29 novembre 2000, contestualmente alla stipulazione dell'Accordo, gli Offerenti hanno sottoscritto con l'Emittente un accordo quadro di *partnership* industriale per la definizione delle linee guida della collaborazione tra gli enti interessati.

L'accordo prevede che la *partnership* abbia come scopo lo sviluppo e la valorizzazione dell'Emittente, cui gli Offerenti riconoscono il ruolo e il distintivo posizionamento nel proprio territorio di elezione, e in particolare l'ampliamento dell'offerta alla clientela, attraverso la messa a disposizione da parte dei *partners* – quali soci industriali privilegiati – di una ampia e sofisticata gamma di prodotti, nonché delle competenze tecniche e organizzative necessarie a supporto della loro distribuzione.

In tale contesto sono state individuate, quali aree prioritarie di collaborazione, le attività di gestione del risparmio e Bancassurance – per cui l'Emittente si è impegnato ad offrire alla propria clientela, di regola in via esclusiva, prodotti degli Offerenti - *investment banking*, *private equity* e altre attività par bancarie quali il leasing e il factoring.

Prima dell'esecuzione dell'Accordo sono stati stipulati accordi commerciali tra CR Forlì e gli Offerenti riguardanti i vari comparti sopraindicati.

h.3 Indicazione degli accordi tra gli Offerenti e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni

Per quanto specificamente concerne i profili di *corporate governance*, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo è stato anche sottoscritto un Patto di Sindacato tra gli Offerenti e la Fondazione, di durata settennale, rinnovabile alla scadenza per periodi successivi di cinque anni ciascuno ove non preventivamente disdetta dalla Fondazione o da SANPAOLO IMI. Il Patto è entrato in vigore il 12 giugno 2001. Anche Carifirenze ha facoltà, previa disdetta, di non rinnovare la propria partecipazione al Patto a ciascuna scadenza del medesimo ma, in tal caso, le disposizioni del Patto resteranno operanti tra le altre parti. Il Patto si risolverà automaticamente nel momento in cui gli Offerenti acquisissero congiuntamente una partecipazione pari al 51% del capitale dell'Emittente, fatte salve, in tal caso, alcune previsioni a tutela della Fondazione quale azionista di minoranza.

Il Patto è diretto a stabilire le regole di *corporate governance* di CR Forlì, i criteri di composizione e di nomina degli organi sociali, nonché a prevedere certi reciproci diritti di prelazione in relazione alle partecipazioni delle parti, il tutto al fine di agevolare la collaborazione tra gli Offerenti e la Fondazione nell'ambito dei nuovi assetti discendenti e/o destinati a discendere dalla procedura di dismissione della partecipazione detenuta dalla Fondazione nel capitale sociale di CR Forlì.

Sono apportate al Patto tutte le azioni detenute dagli Offerenti e dalla Fondazione nonché le azioni che saranno acquisite in conformità al Patto medesimo e all'Accordo, incluse quelle acquistate ad esito della presente Offerta.

Nel Patto di Sindacato sono stati previsti impegni concernenti il trasferimento delle azioni. Più in particolare sono stati previsti:

- a) un impegno di *standstill*, ai sensi del quale i firmatari del Patto sono tenuti ad astenersi dall'acquisto e dalla detenzione, diretta e indiretta e tramite società facenti parte del medesimo Gruppo, di Azioni se non in conformità a quanto previsto dal Patto stesso, fatta salva l'ipotesi del lancio di una offerta pubblica di acquisto da parte degli Offerenti concorrente ad altra offerta pubblica di terzi o comunque eseguita successivamente ad una significativa acquisizione (per tale intendendosi un'acquisizione di Azioni almeno pari al 3% del capitale dell'Emittente) di terzi;
- b) la concessione agli Offerenti da parte della Fondazione del diritto di prelazione su tutte le azioni sindacate in relazione a qualsiasi operazione che comporti il mutamento della titolarità delle azioni sindacate medesime ovvero nell'ipotesi di operazioni che abbiano comunque per effetto la perdita del controllo dell'Emittente da parte della Fondazione;
- c) la sottoposizione al consenso del Comitato Direttivo del sindacato (nel seguito descritto) delle ipotesi di costituzione di vincoli sulle azioni sindacate, ferma restando la conservazione del diritto di voto in capo alle parti aderenti al Patto;
- d) l'obbligo per gli Offerenti di non trasferire a terzi le azioni sindacate se non con il preliminare espresso gradimento della Fondazione fatte salve le ipotesi di trasferimento infragruppo e quella in cui Carifirenze intenda cedere la propria partecipazione a SANPAOLO IMI;
- e) un "patto di covendita" in ragione del quale qualora un terzo formuli una proposta di acquisizione di azioni sindacate ad una parte aderente al Patto, la quale intenda accettare tale proposta, detta parte è tenuta ad attivarsi affinché il terzo si impegni ad acquistare le azioni detenute dalle altre parti aderenti al Patto interessate alla vendita, alle stesse condizioni modalità e termini, ovvero ad acquistare in proprio dette azioni;

inoltre nel Patto sono state previste:

- f) la costituzione di un Comitato Direttivo del Patto, composto da tre membri, uno per ogni parte, ciascuno dei quali esprime un voto proporzionale alle azioni sindacate detenute dal socio da esso rappresentato. Tale Comitato delibera, sulle materie di competenza dell'assemblea straordinaria dell'Emittente e per le decisioni concernenti gli investimenti e disinvestimenti in attività e beni di qualsiasi natura per valori eccedenti il 20% del patrimonio netto dell'Emittente, con il voto favorevole degli Offerenti oltre che della Fondazione. Per ulteriori fattispecie tassativamente elencate nel Patto, quali ad esempio la stipula con terzi di accordi industriali e l'espansione in aree territoriali esterne alla provincia di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna è prevista la necessità del voto favorevole di SANPAOLO IMI e della Fondazione; è inoltre previsto che la Fondazione, dismesso il controllo, continuerà ad essere preventivamente consultata sulle materie di rilevanza strategica sino a quando la stessa conserverà una partecipazione nell'Emittente non inferiore al 10%;
- g) disposizioni relative alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, volte sostanzialmente ad assicurare alle parti una rappresentanza in Consiglio che sia commisurata alle rispettive partecipazioni nel capitale dell'Emittente.

h.4 Operazioni a mezzo di società controllate o di interposta persona

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti "h.1, h.2 e h.3" non esistono altri accordi od operazioni tra gli Offerenti o soggetti ad essi riconducibili e gli azionisti ovvero gli amministratori dell'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non è previsto il riconoscimento di nessuna remunerazione a CR Forlì per la sua attività di Intermediario Incaricato nell'ambito della presente Offerta.

L. IPOTESI DI RIPARTO

In caso di adesioni all'Offerta per quantitativi di azioni superiori a n. 644.800 Azioni Ordinarie e n. 841.000 Azioni Privilegiate, complessivamente pari al 8,03% del capitale sociale dell'Emittente, si farà luogo, per ciascuna categoria di azioni, al riparto secondo il metodo del "pro-rata", secondo il quale gli Offerenti acquisteranno da tutti gli azionisti la stessa proporzione delle azioni da essi apportate all'Offerta. La percentuale di riparto sarà stabilita per le singole categorie di azioni (Azioni Ordinarie e Azioni Privilegiate) in base al rapporto tra il numero delle azioni oggetto dell'Offerta ed il numero delle azioni portate in adesione. Gli Offerenti ritireranno indistintamente da ciascun aderente un numero di Azioni Ordinarie e di Azioni Privilegiate dato dal prodotto tra il numero delle azioni da questi consegnate e la percentuale di riparto delle rispettive categorie, arrotondando per eccesso o per difetto al numero intero di Azioni Ordinarie e di Azioni Privilegiate più vicino. Le azioni in eccedenza a seguito del riparto verranno rimesse a disposizione degli azionisti aderenti entro la data fissata per il pagamento del Corrispettivo. L'effettuazione dell'eventuale riparto non consentirà di revocare l'adesione.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

Il presente documento di Offerta viene messo a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede principale e quella secondaria del SANPAOLO IMI e le sedi di Carifirenze e dell'Emittente, quest'ultimo anche in qualità di Intermediario Incaricato, nonché presso la sede della Monte Titoli S.p.A. (per conto degli intermediari aderenti al sistema).

Un avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta nonché la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del presente documento e della sua consegna all'Intermediario Incaricato verrà pubblicato sui quotidiani Il Resto del Carlino e Milano Finanza.

Il Documento d'Offerta è altresì disponibile nel sito Internet ufficiale degli Offerenti www.sanpaoloimi.com, www.carifirenze.it e dell'Emittente www.carispfo.it.

N. APPENDICE

n.1 Comunicato dell'Emittente

Comunicato del Consiglio di Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ai sensi dell'art. 103 comma 3 del D.Lgs. n. 58/98 e del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 e successive modifiche e variazioni.

In data 28 giugno 2001 il Consiglio di Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ha esaminato le caratteristiche dell'offerta pubblica di acquisto che Sanpaolo IMI S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. si accingono a lanciare sulle azioni della società.

1. Presupposti e caratteristiche dell'offerta pubblica di acquisto

L'offerta pubblica di acquisto segue l'accordo concluso il 29 novembre 2000 fra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. da una parte e il Sanpaolo IMI S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. dall'altra. Con tale accordo, il Sanpaolo IMI S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. hanno acquistato rispettivamente il 15% e il 5% del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (acquisizione formalizzata in data 12 giugno 2001) e si sono impegnati a lanciare un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i soci della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., alla quale la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si è impegnata a non aderire.

L'offerta ha per oggetto n. 644.800 azioni ordinarie e 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento pari a circa l'otto per cento del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. Il prezzo di acquisto è definito in lire 80.187 per le azioni ordinarie e in lire 81.800 per le azioni ordinarie con privilegio di rendimento.

Ai corrispettivi previsti per le azioni ordinarie e per le azioni ordinarie con privilegio di rendimento, corrisponde un prezzo medio ponderato – che tiene conto del numero delle azioni ordinarie e delle azioni ordinarie con privilegio di rendimento oggetto dell'offerta pubblica di acquisto – di lire 81.100.

Non sono previsti quantitativi minimi di adesioni affinché l'offerta sia efficace.

L'offerta, non essendo imposta da nessun obbligo di legge, ha carattere "volontario" ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 58/98. Essa, in quanto lanciata con il pieno consenso della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, ha carattere "amichevole".

2. Giudizio sull'offerta

Da un punto di vista generale, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ritiene che lo strumento dell'offerta pubblica di acquisto sia quello più idoneo a garantire la massima trasparenza nei confronti degli azionisti di minoranza, i quali – anche grazie alla documentazione che l'offerente è tenuto a mettere a disposizione del pubblico – sono messi in condizione di disporre di tutti gli elementi per valutare l'opportunità di aderire all'offerta.

Nel merito, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ha giudicato favorevolmente l'offerta in questione, la quale mira a rafforzare la presenza nella compagine sociale di due importanti gruppi bancari le cui capogruppo sono entrambe quotate in Borsa, con i benefici attesi in termini di arricchimento della gamma di prodotti e servizi, di economicità ed efficienza della gestione, di trasparenza nell'informazione agli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. ha altresì esaminato il corrispettivo offerto da Sanpaolo IMI S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (pari a lire 80.187 per le azioni ordinarie e a Lire 81.800 per le azioni ordinarie con privilegio di rendimento) e, dopo aver effettuato analisi con diverse metodologie comunemente accettate, ha ritenuto congruo tale corrispettivo. Esso attribuisce, infatti, agli azionisti della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., per ogni azione oggetto dell'offerta, un valore pari a circa quattro volte la frazione di patrimonio netto contabile imputabile all'azione (dati bilancio 31 dicembre 2000).

Dato che, in conformità agli impegni assunti da Sanpaolo IMI S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. nei confronti della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, l'offerta non può estendersi oltre n. 644.800 azioni ordinarie e n. 841.000 azioni ordinarie con privilegio di rendimento della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., è possibile che si verifichi un riparto fra gli aderenti. In tal caso, i benefici dell'offerta verranno proporzionalmente suddivisi, secondo il metodo detto "pro-rata", fra i vari aderenti.

In conclusione, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. valuta positivamente l'offerta di Sanpaolo IMI S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., sia dal punto di vista delle prospettive economico-gestionali della banca, sia dal punto di vista del corrispettivo offerto ai suoi azionisti; esprime perciò in merito parere favorevole e raccomanda l'adesione agli azionisti.

La deliberazione è stata presa con voto favorevole di n. 09 consiglieri su 13. Assenti i seguenti n. 04 consiglieri: Brasini Vitaliano; Cioni Giovanni; Gozzi Stefano; Rizzuti Luigi. I consiglieri assenti non hanno fatto pervenire osservazioni o rilievi.

Il Collegio Sindacale al completo, presente alla riunione del Consiglio d'Amministrazione, ha espresso parere favorevole.

3. Possesso diretto di azioni da parte dell'emittente e degli amministratori

La Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. possiede direttamente n. 1.043 azioni ordinarie e n. 2.313 azioni ordinarie con privilegio di rendimento, acquistate dagli azionisti attraverso l'apposito fondo acquisto azioni proprie.

Gli amministratori possiedono direttamente le seguenti azioni della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.:

Cognome e nome	Carica Sociale	N. azioni possedute	
		Ordinarie	Ord. Cum Priv.
Ascari Raccagni Renato	Presidente	1.000	5.000
Rossi Romano	Vice Presidente	1.000	10.000
Brasini Vitaliano	Consigliere	1.250	500
Cappelli Ildo	Consigliere	620	200
Cioni Giovanni	Consigliere	-	-
Garoa Luigi	Consigliere	950	500
Gozzi Stefano	Consigliere	-	-
Laghi Gabrio	Consigliere	900	1.000
Mazzi Sergio	Consigliere	700	1.000
Nanni Stelio	Consigliere	300	2.000
Orioli Walther	Consigliere	1.580	1.800
Rizzuti Luigi	Consigliere	-	-
Vallicelli Romeo	Consigliere	6.580	4.800

Si riporta nel seguito l'entità dei compensi lordi percepiti o deliberati per l'anno 2001 ad Amministratori, Sindaci e Direttore Generale.

Carica	Compenso Fisso Annuo	Gettone di presenza (per ogni seduta)	
		Fino al 27/4/2001	Dal 28/4/2001
Presidente C.d.A.	91.986.347	250.000	300.000
Vice Presidente C.d.A.	45.191.658	250.000	300.000
Consigliere C.d.A.	28.397.297	250.000	300.000
Presidente Collegio Sindaci	39.230.265	250.000	300.000
Sindaci	26.153.471	250.000	300.000

Carica	Compenso Lordo al 30/06/2001 (somma dei compensi mensili effettivamente percepiti al 30/06/2001, compreso il "premio di rendimento" riferito all'intero anno 2000)
Direttore Generale	317.054.945

Gli amministratori non hanno percepito e non percepiranno nessun compenso speciale direttamente correlato all'operazione di dismissione di una quota del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, né correlato all'offerta pubblica di acquisto lanciata da Sanpaolo IMI S.p.A. e da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. nei confronti degli azionisti privati della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

4. Fatti di rilievo intervenuti dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000

Dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000 non sono intervenuti fatti di rilievo. Si evidenzia comunque che in data 12 giugno 2001 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha ceduto a Sanpaolo IMI S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. rispettivamente il 15% e il 5% del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.

Se interverranno ulteriori fatti di rilievo, questi saranno oggetto di apposito comunicato di aggiornamento.

5. Conferma della correttezza delle informazioni contenute nel documento d'offerta

Dopo aver visionato il documento d'offerta, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., ritiene che le informazioni ad essa relative siano corrette.

6. Conferma circa i contenuti del patto di sindacato sottoscritto fra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Sanpaolo IMI S.p.A. - Cassa di Risparmi di Firenze S.p.A.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., preso atto che, tra gli accordi sottoscritti in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, da una parte, Sanpaolo IMI S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., dall'altra, è incluso un patto di sindacato, regolarmente notificato alla Banca d'Italia ed entrato in vigore dopo il closing dell'operazione (12 giugno 2001), diretto a stabilire le regole di corporate governance della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., a regolare i criteri e le modalità di composizione e di nomina degli organi sociali della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., a prevedere certi reciproci diritti in relazione alle rispettive partecipazioni, il tutto al fine di agevolare la piena e leale collaborazione tra le parti nell'ambito dei nuovi assetti discendenti e/o destinati a discendere dalla procedura di dismissione della partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nella Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., conferma che il contenuto di tale patto corrisponde a quanto descritto in merito nel documento informativo dell'offerta.

O. DOCUMENTI CHE GLI OFFERENTI DEVONO METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Documenti relativi agli Offerenti:

- Bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2000, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione;
- Relazione trimestrale al 31 marzo 2001.

Documenti relativi all'Emittente:

- Bilancio individuale al 31 dicembre 2000, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione;

I documenti predetti sono a disposizione degli interessati presso la sede principale e quella secondaria del SANPAOLO IMI nonché presso le sedi di Carifirenze e dell'Emittente, quest'ultimo anche in qualità di Intermediario Incaricato, e la sede della Monte Titoli S.p.A. (per conto degli intermediari aderenti al sistema).

Dichiarazione di responsabilità

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento d'Offerta appartiene agli Offerenti.

Gli Offerenti dichiarano che, per quanto di loro conoscenza, i dati contenuti nel documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

PER SANPAOLO IMI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rainer Stefano MASERA

Il Presidente del Collegio Sindacale
Mario PAOLILLO

PER CARIFIRENZE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Aureliano BENEDETTI

Il Presidente del Collegio Sindacale
Vieri FIORI

